

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro

(Artt. 17,28,29 D.Lgs. n. 81/2008)

MOD. 1 ANAGRAFICA AZIENDA

NOME : **SAVEGNAGO RENATO**

Sede legale: Via Grigio, 23 Cornedo Vicentino (VI)

Unità locale : Via Grigio, 23 Cornedo Vicentino (VI)

Attività svolta: autofficina, carrozzeria e autodemolizioni

Revisione 1 del 10 dicembre 2013

Il datore di lavoro	Nome SAVEGNAGO RENATO	Firma
Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione	Nome SAVEGNAGO RENATO	Firma
Il Medico Competente	Nome	Firma
Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Nome	Firma

1 - Introduzione

Per tutelare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro è necessaria *"la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori ... finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza"* (D. Lgs. n. 81/2008, art. 2).

La valutazione dei rischi e la conseguente elaborazione del documento di valutazione dei rischi (di seguito d.v.r.) costituiscono obbligo non delegabile del datore di lavoro (di seguito d.d.l.) ed è finalizzato a:

- a- individuare i rischi per la salute, che potrebbero causare infortuni e malattie professionali, presenti nella propria azienda,
- b- definire le modalità adeguate per eliminarli o gestirli (cioè ridurli per quanto possibile),
- c- fornire a tutti i soggetti coinvolti i mezzi, gli strumenti, le informazioni, la formazione e l'addestramento adeguati a tutelare la salute durante l'attività lavorativa.

Le indicazioni di seguito riportate hanno la finalità di fornire semplici e chiare specifiche operative per la valutazione dei rischi (di seguito v.r.) e la stesura della documentazione conseguente, in conformità al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e al D.M. 30/11/2012.

2 - Requisiti generali

La valutazione dei rischi deve riguardare tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui quelli collegati allo stress lavoro correlato e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età (lavoratori minori e lavoratori con elevata anzianità lavorativa) alla provenienza da altri paesi, ed alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro.

I rischi da valutare sono quelli *"presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui i lavoratori prestano la propria attività"* (art. 2, comma 1, lett. q), D.Lgs. n. 81/2008).

La scelta dei criteri di redazione del documento è rimessa al datore di lavoro, *"... che vi provvede con obiettivi di SEMPLICITÀ, BREVITÀ E COMPRESIBILITÀ, in modo da garantirne la completezza e l'idoneità quale STRUMENTO OPERATIVO DI PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI AZIENDALI DI PREVENZIONE ..."* (art. 28, comma 2, lett. a), D.Lgs. n. 81/2008).

2.1 - Chi valuta i rischi, chi collabora e chi viene consultato

Nella valutazione dei rischi e successiva elaborazione del d.v.r. il datore di lavoro si deve avvalere della collaborazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (di seguito r.s.p.p.) e del medico competente (di seguito m.c.), se nominato sulla base dei rischi presenti che prevedono la sorveglianza sanitaria.

Il d.d.l. deve consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (di seguito r.l.s. o r.l.s.t.), qualora eletto o designato.

Documento di Valutazione dei Rischi elaborato sulla base delle istruzioni di compilazione previste dal Decreto Interministeriale 30 Novembre 2012 e dal Comitato Regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro del Veneto

2.2 - Quando va redatto il DVR

Nel caso in cui venga costituita una nuova impresa, il ddl deve effettuare immediatamente la valutazione dei rischi e deve elaborare il d.v.r. entro 90 giorni dalla data di inizio della propria attività.

Il documento deve essere firmato dal Datore di Lavoro e deve avere data certa (attestabile anche con firma del r.s.p.p., del r.l.s. o r.l.s.t., qualora eletto/designato e del medico competente, ove nominato).

Il documento, che può essere tenuto su supporto informatico, deve essere custodito presso l'unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione dei rischi e reso consultabile anche dai dirigenti, dai preposti e dal r.l.s..

2.3 - Quando deve essere rielaborato il d.v.r.

La valutazione dei rischi va rielaborata immediatamente nei seguenti casi:

- 1- modifica del ciclo produttivo o dell'organizzazione del lavoro, significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori;
- 2- evoluzione della tecnica della prevenzione o della protezione;
- 3- a seguito di infortuni significativi;
- 4- a seguito di necessità emergenti dalla sorveglianza sanitaria.

Il d.v.r. deve essere aggiornato entro i 30 giorni successivi al verificarsi di uno dei casi sopra indicati.

3 – Le indicazioni per la v.r. e la predisposizione del d.v.r.

Le presenti indicazioni, conformi ai contenuti del d.m. "Procedure standardizzate per la valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. n. 81/2008", mettono a disposizione delle aziende, appartenenti ai diversi settori produttivi, una metodologia generale e semplificata per effettuare la v.r. ed elaborare e/o revisionare il d.v.r.

La metodologia, descritta nel **paragrafo 3.1** "***Contenuti del documento di valutazione dei rischi***", in particolare:

- 1- individua gli elementi costitutivi minimi del d.v.r. (sezioni da 1 a 5);
- 2- indica, per ciascuna sezione, gli elementi da descrivere e/o i contenuti della documentazione da produrre;

Nel paragrafo 3.2 "***Modello di Documento di Valutazione dei rischi***" viene proposta, a titolo puramente esemplificativo e non vincolante, una traccia per la stesura del documento che si compone di modelli degli elaborati previsti all'interno di ciascuna sezione (scheda anagrafica azienda, dati identificativi, organigramma, funzionigramma, descrizione dell'attività, valutazione dei rischi e programma delle misure di prevenzione e protezione da attuare).

Documento di Valutazione dei Rischi elaborato sulla base delle istruzioni di compilazione previste dal Decreto Interministeriale 30 Novembre 2012 e dal Comitato Regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro del Veneto

Nel paragrafo 3.3 "Elenco dei rischi normati, riferimenti normativi e liste di controllo" si elencano i rischi normati potenzialmente presenti nei luoghi di lavoro con i relativi riferimenti legislativi e si rinvia a specifiche liste di controllo allegate al presente documento che possono essere utilizzate per l'individuazione dei rischi e per la determinazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare.

➤ **Metodologia e Criteri adottati per la quantificazione del rischio**

Per ogni lavorazione vengono individuati i relativi pericoli connessi con le lavorazioni stesse, le attrezzature impiegate e le eventuali sostanze utilizzate.

I rischi sono stati analizzati in riferimento ai pericoli correlati alle diverse attività, alla gravità del danno, alla probabilità di accadimento ed alle norme di legge e di buona tecnica.

Individuati e analizzati i rischi presenti si passa alla stima dell'entità del rischio attraverso un'analisi che considera :

il **DANNO** derivante da quei rischi specifici , e il danno lo si quantifica :

LIEVE : Infortunio che comporta una inabilità lieve e limitata nel tempo
Esposizione facilmente reversibile

MEDIO : Infortunio con inabilità guaribile in un periodo di tempo medio
(5-20 gg)

GRAVE : Infortunio causante invalidità parziale o con degenza a lungo termine (20-90 gg)
Esposizione causante effetti parzialmente irreversibili e con degenza a lungo termine

GRAVISSIMO : Infortunio causante invalidità permanente
Esposizione causante effetti irreversibili

la **PROBABILITÀ** di accadimento del danno , così classificata :

BASSA : Non si sono verificati infortuni o malattie negli ultimi 5 anni
Il verificarsi dell'episodio susciterebbe incredulità

MEDIA : Si sono verificati infortuni o malattie nel periodo 3-5 anni precedente la valutazione del rischio

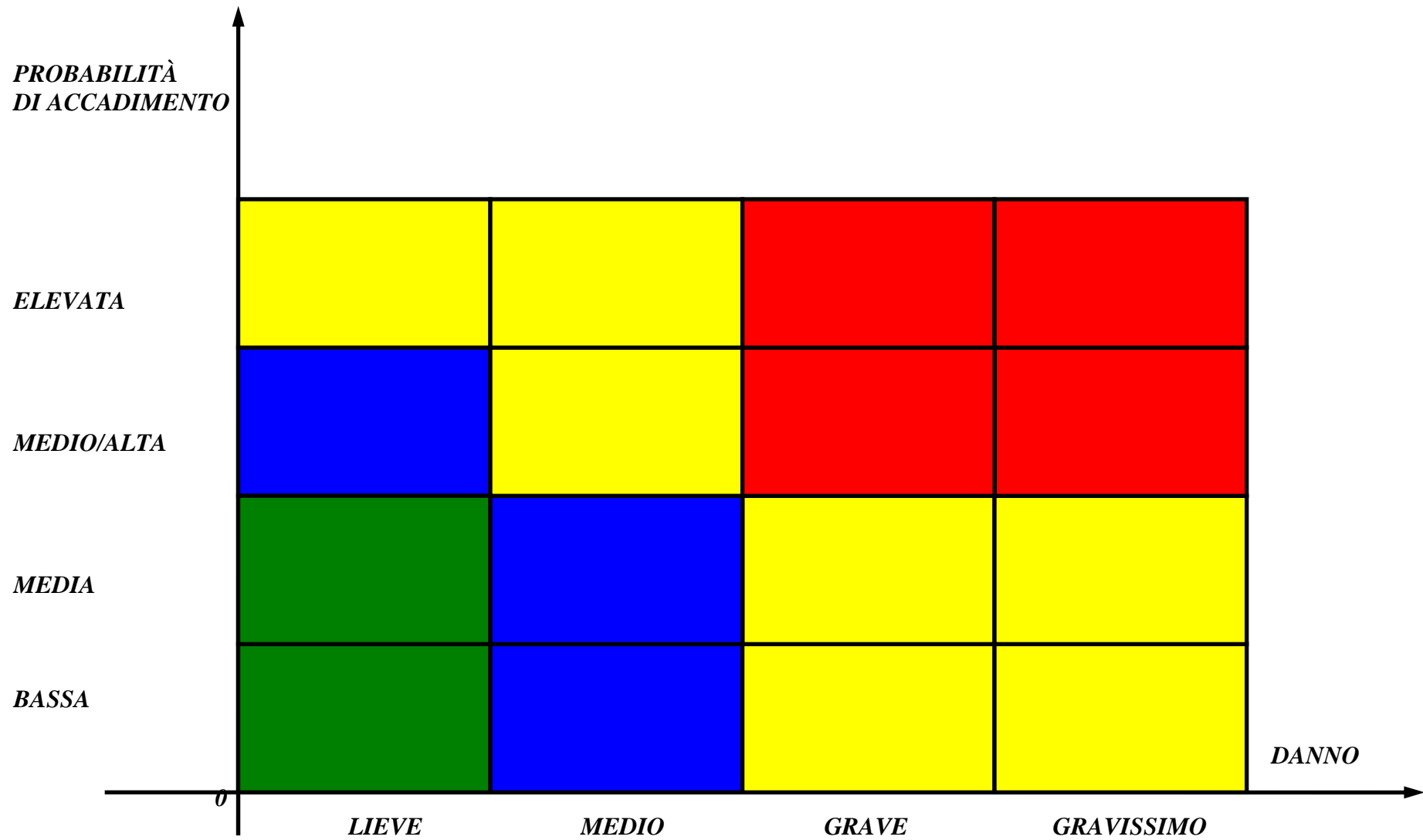
MEDIO-ALTA : Si sono verificati infortuni o malattie nel periodo 1-2 anni precedente la valutazione del rischio
Il verificarsi dell'evento non susciterebbe sorpresa nel personale

ELEVATA : Nell'ultimo anno precedente la valutazione del rischio si sono verificati infortuni o malattie derivanti dalla mancanza rilevata
Esistono dati evidenti su tali infortuni o malattie presso gli appositi organi di controllo (banche dati specialistiche, ISPESL, INAIL, etc.).

Il DANNO e la PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO considerati vanno inseriti nel grafico (ALLEGATO nella pagina successiva) , e permettono di ottenere dall'intersecazione dei due dati una STIMA DELL' ENTITÀ DEL RISCHIO analizzato, e la relativa PRIORITÀ DI INTERVENTO dove necessita l'intervento di bonifica.

Documento di Valutazione dei Rischi elaborato sulla base delle istruzioni di compilazione previste dal Decreto Interministeriale 30 Novembre 2012 e dal Comitato Regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro del Veneto

GRAFICO PER LA STIMA DELL' ENTITÀ DEL RISCHIO E RELATIVA PRIORITÀ DI INTERVENTO



STIMA ENTITÀ RISCHIO PRIORITÀ DI INTERVENTO

Di seguito si indica l'entità del rischio e la relativa priorità di intervento per quanto riguarda i miglioramenti identificati con la valutazione del rischio:

AREA VERDE :Rischio **ESIGUO** , l'intervento di bonifica può essere effettuato con adeguata programmazione.

AREA BLU :Rischio **MODESTO** , l'intervento di bonifica è da effettuarsi entro 6 mesi, attuando nel frattempo un'adeguata informazione ai lavoratori esposti, verificando con periodicità l'efficacia di tale formazione; se tecnicamente fattibile attuare anche degli interventi sostitutivi .

AREA GIALLA :Rischio **CONSISTENTE** , l'intervento di bonifica è da effettuarsi entro 3 mesi, ponendo in atto nel frattempo degli interventi sostitutivi per ridurre temporaneamente il rischio presente, ed una adeguata verifica periodica sulla formazione dei lavoratori esposti verificando anche l'attuazione ed efficacia dei provvedimenti sostitutivi.

AREA ROSSA :Rischio **RILEVANTE** , l'azione di bonifica è indilazionabile nel tempo, isolare la fonte di rischio dai lavoratori; se tecnicamente non fattibile ,prima di esporre i lavoratori al rischio individuato, bisogna intervenire con interventi sostitutivi, effettuare una adeguata formazione ai lavoratori esposti e limitare in ogni caso il tempo di esposizione.

NOTA: se gli interventi di bonifica necessitano di tempi lunghi per l'attuazione, o implicano investimenti tecnici e economici non attualmente sostenibili, bisogna provvedere a limitare l'esposizione al rischio attraverso adeguati interventi.

Paragrafo 3.1 - I contenuti del Documento di Valutazione dei Rischi.

Sezione	Titolo/contenuto della sezione	Descrizione dei contenuti della sezione	Modello di DVR
1. DESCRIZIONE AZIENDA	1.1 Anagrafica azienda e dati identificativi delle figure della prevenzione	<i>La sezione descrive i dati identificativi dell'azienda e riporta la data di redazione e la firma del Datore di Lavoro. La data certa di redazione può essere attestata anche con firma del r.s.p.p., del r.l.s. o r.l.s.t., qualora eletto/designato e del medico competente, ove nominato.</i>	Mod. 1 - anagrafica azienda Mod. 2 - dati identificativi delle figure della prevenzione
	1.2 organigramma e funzionigramma della sicurezza	<i>La sezione riassume con uno schema grafico, le funzioni aziendali per la sicurezza sul lavoro, con evidenza delle relative dipendenze gerarchiche. Nello specifico, devono essere evidenziate le posizioni nominative di: datore di lavoro e/o altri soggetti aventi specifiche e documentate deleghe in materia di sicurezza, dirigenti con le relative funzioni per la sicurezza, preposti, funzioni di staff (SPP, Medico competente, addetti alla gestione delle emergenze e addetti al primo soccorso) e RLS.</i>	Mod. 3 - organigramma e funzionigramma della sicurezza
	1.3 Descrizione dell'attività, dell'ambiente di lavoro e del ciclo produttivo	<i>Si riporta la descrizione del ciclo produttivo, delle attività svolte e degli ambienti di lavoro/reparti (interni ed esterni) utilizzati dal personale dell'azienda, allegando la pianta dell'azienda con lay-out.</i>	Mod. 4 - pianta dell'azienda Mod. 4 - descrizione attività ed ambienti di lavoro
2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI	2.1 Descrizione delle fasi di lavoro con le relative risorse umane strumentali ed i materiali e sostanze e prodotti utilizzati	<i>Per ogni ambiente/reparto e' necessario descrivere le relative fasi di lavoro/attività, il numero e la mansione degli addetti rispetto alle quali condurre il processo di identificazione dei pericoli. E' utile che tale sezione comprenda per ogni fase: - l'elenco di impianti, macchine e attrezzature, oltre che - i materiali utilizzati (materie prime, semilavorati – compresi sostanze e preparati pericolosi - prodotti finiti, rifiuti).</i>	Mod. 4 Tabella 1 - "identificazione dei Pericoli. Valutazione dei Rischi, Programma degli interventi" (colonne A-B-C-D)

Sezione	Titolo/contenuto della sezione	Descrizione dei contenuti della singola sezione	Modello di DVR
3. VALUTAZIONE DEI RISCHI	3.1 Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza	<p><i>Si riporta per ciascun ambiente-reparto e per ogni fase-attività di lavoro;</i> - i rischi per la salute e la sicurezza presenti nell' AMBIENTE DI LAVORO, nelle ATTREZZATURE di lavoro E MACCHINE UTILIZZATE, nelle SOSTANZE prodotte. ...).</p> <p><i>Dovranno essere valutati i rischi, sia nelle normali situazioni di lavoro, sia nelle situazioni che si verificano in modo non continuativo (es. manutenzione, pulizia ecc.), oltre che in quelle anomale e di emergenza.</i></p> <p><i>Saranno indicati inoltre i documenti utilizzati o prodotti (certificazioni si conformità, eventuali misure strumentali ecc.) nel processo di valutazione.</i></p> <p><i>Per la valutazione dei rischi possono essere utilizzate le liste di controllo elencate nel paragrafo 3.3 ed allegate al presente documento quale guida per l'autoverifica dei singoli aspetti che devono essere oggetto di attenzione nella valutazione dei principali rischi.</i></p> <p><i>In caso di assenza di un fattore di rischio la lista di controllo non va utilizzata, e deve esserne data evidenza nell'apposita colonna del paragrafo 3.3 "elenco dei rischi normati".</i></p> <p><i>Nell'utilizzare le liste di controllo di cui agli allegati da 1 a 10 devono essere presi in considerazione unicamente i punti di attenzione che corrispondono a situazioni – condizioni presenti all'interno dell'azienda.</i></p> <p><i>Gli esiti della valutazione dei singoli rischi devono essere riportati nel dvr, eventualmente utilizzando la tabella 1 (sezioni 3 e 4).</i></p>	<p>Mod. 4 Tabella 1 - "identificazione dei Pericoli. Valutazione dei Rischi, Programma degli interventi" (colonna E)</p> <p>Documentazione utile:</p> <p>- Paragrafo 3.3 – "Elenco dei rischi normati" - Allegati da 1 a 10 – "Liste di controllo dei principali rischi"</p>
	3.2 Misure di prevenzione e protezione ATTUATE	<p><i>Saranno indicate le misure di prevenzione e protezione (tecniche, organizzative, procedurali e comportamentali) già attuate come ad esempio protezioni su macchine, DPI utilizzati, accertamenti sanitari, istruzioni operative ...</i></p> <p><i>La presente sezione riporta il dettaglio dell'elenco delle mansioni presenti all'interno dell'azienda ed associa a ciascuna mansione, i rischi correlati, i Dispositivi di Protezione Individuale (con dettaglio di tipologia e caratteristiche tecniche), e gli accertamenti sanitari da condurre in via preventiva / periodica, ove dovuti.</i></p> <p><i>Si specifica che alla presente sezione si dovrà allegare (se necessario) il protocollo di sorveglianza sanitaria e deve contenere i risultati del monitoraggio biologico ai sensi dell'art. 229, comma 3 del d.lgs. n. 81/2008 (rischio chimico).</i></p> <p><i>Questa sezione deve essere compilata a seguito della valutazione dei rischi con il coinvolgimento del medico competente.</i></p>	<p>Mod. 4 Tabella 1 - "identificazione dei Pericoli. Valutazione dei Rischi, Programma degli interventi" (colonna F)</p>

Sezione	Titolo/contenuto della sezione	Descrizione dei contenuti della singola sezione	Modello di DVR
4. PROGRAMMA INTERVENTI	Programma delle misure di prevenzione e protezione DA ATTUARE	<p><i>La sezione indica le azioni che il datore di lavoro intende attuare per assicurare e mantenere nel tempo i livelli di prevenzione in azienda in riferimento ai rischi individuati.</i></p> <p><i>Il piano conterrà il programma per la realizzazione delle misure, comprensivo delle procedure per la loro attuazione e l'identificazione delle figure aziendali incaricate.</i></p> <p><i>Il programma quindi riporta in dettaglio:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1) tempi di realizzazione, individuati attraverso una priorità di rischio;</i> <i>2) ruoli dell'organizzazione incaricati dell'attuazione, individuati per nominativo o per ruolo ricoperto;</i> <i>3) modalità di realizzazione/procedure, individuate con una semplice e breve descrizione del "come" saranno realizzate;</i> <i>4) previsione di una verifica della realizzazione delle misure programmate e delle persone incaricate ad effettuare la verifica.</i> <p><i>Nell'individuazione dei tempi di attuazione e delle priorità degli interventi il ddl deve prendere in considerazione l'entità del rischio corrispondente alla mancata attuazione di quelle misure.</i></p>	<p>Mod. 4 Tabella 1 - <i>"Identificazione dei Pericoli. Valutazione dei Rischi, Programma degli interventi"</i> (colonne G- H-I-L)</p>
5. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA VR	Valutazioni tecniche, strumentali e altri documenti di legge	<p><i>Nella presente sezione vanno elencati i documenti e le certificazioni essenziali come risultanti dall'analisi di rischio effettuata sulla base delle liste di controllo utilizzate (ad esempio: relazioni tecniche inerenti la valutazione di rumore, vibrazioni, esposizione a sostanze e preparati pericolosi, movimentazione manuale dei carichi, schede di sicurezza, dichiarazioni di conformità degli impianti, certificato di prevenzione incendi, verifiche periodiche delle attrezzature e degli impianti di messa a terra, ecc).</i></p>	<p>Mod. 4 Tabella 1 - <i>"Documentazione"</i> (colonna M)</p>

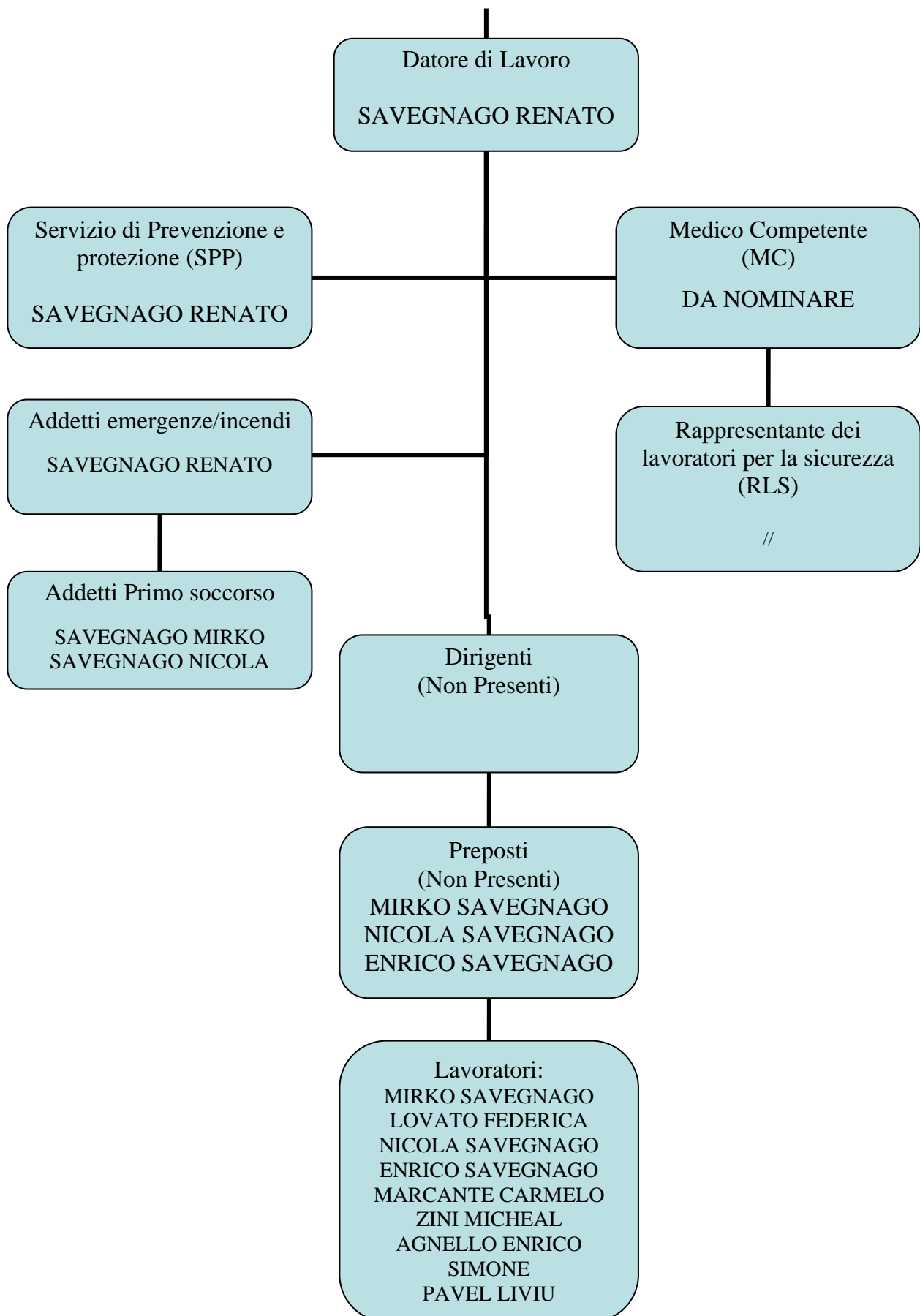
Paragrafo 3.2 – Modello di Documento di Valutazione dei rischi

MOD. 2- DATI IDENTIFICATIVI DELLE FIGURE DELLA PREVENZIONE

DATORE DI LAVORO	SAVEGNAGO RENATO	
RSPP	SAVEGNAGO RENATO	
RLS/RLST	//	Eletto / designato il gg/mm/aaaa
MEDICO COMPETENTE	DA NOMINARE	
ADDETTI ANTINCENDIO E GESTIONE EMERGENZE	SAVEGNAGO RENATO	
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	SAVEGNAGO MIRKO	
	SAVEGNAGO NICOLA	
DIRIGENTI		
PREPOSTI	MIRKO SAVEGNAGO	
	NICOLA SAVEGNAGO	
	ENRICO SAVEGNAGO	
LAVORATORI *	Mirko Savegnago Lovato Federica Nicola Savegnago Enrico Savegnago Marcante Carmelo Zini Micheal Agnello Enrico Simone Pavel Liviu	Impiegato Impiegata Meccanico/carrozziere autodemolitore Meccanico/carrozziere Meccanico/carrozziere autodemolitore autodemolitore

* Per eventuali lavoratori a chiamata e/o occasionali si rimanda al registro presenze del datore di lavoro

MOD. 3- ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DELLA SICUREZZA



MOD. 4- DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ, IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI, VALUTAZIONE DEI RISCHI E PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

TABELLA 1

Ambiente/Reparto: Officina, Carrozzeria e autodemolizioni

2.1.- Descrizione dell'ambiente/reparto con le caratteristiche igienico - strutturali (viabilità, ventilazione, illuminazione ecc.):

I locali di lavoro sono costituiti dall'area al piano terra del fabbricato sito in Via Grigio 23 nel comune di Cornedo Vicentino (VI).
Tutti locali sono dotati di adeguata ventilazione/areazione ed illuminazione naturale ed artificiale.
L'accesso all'area viene garantito dall'ingresso posto a Nord del fabbricato sia per i mezzi che per i pedoni.

2.2 - Descrizione del processo di lavorazione, identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e programma delle misure di prevenzione e protezione da attuare:

Le mansioni svolte dai lavoratori si articolano in:

CICLO LAVORATIVO / ATTIVITÀ					
Fasi del ciclo lavorativo/attività	Descrizione fasi	Area / Reparto / Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro Macchine Apparecchi Utensili e impianti (di produzione e di servizio)	Materie prime e semilavorati e sostanze impiegati Scarti di lavorazione	Mansioni / Postazioni
Attività amministrativa	Viene svolta attività di ufficio	Ufficio	Attrezzatura da ufficio	/	Impiegati amministrativi
Autofficina/Carrozzeria	Riparazione autoveicoli e	Autofficina/Carrozzeria	Ponti sollevatori Utensili manuali Cabina e forno di verniciatura	Vernici Solventi Diluenti Oli Succhi Parti sostituite	Addetto all' officina/carrozzeria
Autodemolizioni	Demolizione di autoveicoli fuori uso	Area autodemolizioni	Ponti Sollevatori Utensili Manuali Carrello Elevatore	Parti di autoveicoli sostituite	Addetto all' autodemolizione

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI				3. VALUTAZIONE DEI RISCHI		4. PROGRAMMA INTERVENTI				5. DOCUMENTAZIONE
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Fase/ Attività	Mansione N. Addetti	Attrezzature di lavoro - macchine ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati – sostanze prodotte/scarti di lavorazione	Rischi per la salute e la sicurezza (Valutazione del rischio)	Misure di prevenzione e protezione ATTUATE	Misure di prevenzione e protezione DA ATTUARE	Tempi / scadenza	Procedure per attuazione delle misure	Incaricati dell'attuazione e controllo	Documentazione
Addetto alle mansioni di auto riparazione	N. 3	Ponti sollevatori, utensili manuali	Olii, lubrificanti, parti sostituite	Formazione Informazione (Modesto)	-Formazione addetto primo soccorso ed antincendio -Formazione generale sulla sicurezza e sui rischi specifici per i lavoratori	-Aggiornamento formazione sulla base della normativa vigente	secondo normativa		Datore di Lavoro	-Attestati presenti in azienda
				Impianti elettrici (Modesto)	-Impianti conformi alle normative	-Denuncia dell' impianto e verifiche periodiche da parte dell' ente preposto o soggetto abilitato	12 mesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mandare modulo di denuncia all' Inail, ▪ Contattare ditta esterna qualificata 	Datore di Lavoro	-Dichiarazione di conformità
				Impianti di riscaldamento (Modesto)	-Impianti conformi alle normative	-Adeguata manutenzione	12 mesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contattare ditta esterna qualificata 	Datore di Lavoro	-Dichiarazione di conformità
				Apparecchi e impianti in pressione (Esiguo)	-Apparecchia- ture conformi alle normative -Adeguata manutenzione					
				Vie di circolazione e di emergenza (Esiguo)	-Adeguata segnalazione	-Mantenere tali vie libere e fruibili				

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI				3. VALUTAZIONE DEI RISCHI		4. PROGRAMMA INTERVENTI				5. DOCUMENTAZIONE
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Fase/ Attività	Mansione N. Addetti	Attrezzature di lavoro - macchine ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati – sostanze prodotte/scarti di lavorazione	Rischi per la salute e la sicurezza (Valutazione del rischio)	Misure di prevenzione e protezione ATTUATE	Misure di prevenzione e protezione DA ATTUARE	Tempi / scadenza	Procedure per attuazione delle misure	Incaricati dell'attuazione e controllo	Documentazione
Addetto alle mansioni di auto riparazione	N. 3	Ponti sollevatori, utensili manuali	Olii, lubrificanti, parti sostituite	Apparecchi portatili per saldatura (Esiguo)	-Apparecchia- ture conformi alle normative -Adeguata manutenzione -DPI					
				Apparecchi di illuminazione (Esiguo)	-Apparecchia- ture conformi alle normative -Adeguata manutenzione					
				Agenti fisici – Rumore (Modesto)	- DPI	- Valutazione per esposizione a rumore - Sorveglianza sanitaria	6 mesi	Contattare tecnico specializzato per le rilevazioni fonometriche Nomina Medico	Datore di lavoro	
				Agenti fisici – Vibrazioni (Esiguo)	-DPI -Esposizione sporadica	- Valutazione per esposizione a vibrazioni	6 mesi	-Contattare tecnico per le misure delle vibrazioni (WBV e HAV) Nomina Medico	Datore di Lavoro	
				Agenti fisici - Radiazioni ottiche artificiali (Esiguo)	-DPI -Esposizione sporadica	- Valutazione per esposizione a ROA	6 mesi	-Contattare tecnico per la valutazione	Datore di Lavoro	

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI				3. VALUTAZIONE DEI RISCHI		4. PROGRAMMA INTERVENTI				5. DOCUMENTAZIONE
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Fase/ Attività	Mansione N. Addetti	Attrezzature di lavoro - macchine ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati – sostanze prodotte/scarti di lavorazione	Rischi per la salute e la sicurezza (Valutazione del rischio)	Misure di prevenzione e protezione ATTUATE	Misure di prevenzione e protezione DA ATTUARE	Tempi / scadenza	Procedure per attuazione delle misure	Incaricati dell'attuazione e controllo	Documentazione
Addetto alle mansioni di auto riparazione	N. 3	Ponti sollevatori, utensili manuali	Olii, lubrificanti, parti sostituite	Agenti chimici (comprese le polveri) (Esiguo)	-DPI -Esposizione sporadica -Utilizzare aspiratore	-Valutazione per esposizione ad agenti chimici -Richiedere copia delle schede di sicurezza dei prodotti usati	6 mesi	-Contattare tecnico per la valutazione	Datore di Lavoro	
				Incendio (Medio – Valutazione del rischio ai sensi del D.M. 10/3/98)	-Formazione addetto antincendio -Mezzi estinguenti adeguanti in numero e tipologia	-Registrare le manutenzioni e straordinarie	6 mesi	▪ Predisporre un registro dove annotare le manutenzioni ordinarie e straordinarie	Datore di Lavoro	
				Impianti di sollevamento (Modesto)	Si fa riferimento alla check-list presente in azienda	Ripristino dispositivi di sicurezza come descritto nella check-list presente in azienda	6 mesi	▪	Datore di lavoro	

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI				3. VALUTAZIONE DEI RISCHI		4. PROGRAMMA INTERVENTI				5. DOCUMENTAZIONE
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Fase/ Attività	Mansione N. Addetti	Attrezzature di lavoro - macchine ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati – sostanze prodotte/scarti di lavorazione	Rischi per la salute e la sicurezza (Valutazione del rischio)	Misure di prevenzione e protezione ATTUATE	Misure di prevenzione e protezione DA ATTUARE	Tempi / scadenza	Procedure per attuazione delle misure	Incaricati dell'attuazione e controllo	Documentazione
Addetto alle mansioni di auto riparazione	N. 3	Ponti sollevatori, utensili manuali	Olii, lubrificanti, parti sostituite	DPI (Esiguo)	Utilizzo di Idonei DPI: -Scarpe antinfortunisti che -Guanti - Maschera per saldatura -DPI alta visibilità	esporre cartellonistica indicante l' obbligo di utilizzo DPI in dotazione	6 mesi	▪ Acquisto cartellonistica	Datore di lavoro	
				Vie di circolazione interne ed esterne (Modesto)	Utilizzo DPI alta visibilità			▪		
				Mezzi di trasporto (Modesto)	Mezzi periodicament e revisionati	- Formazione per addetto all' utilizzo della grù per soccorso stradale -Sorveglianza sanitaria	6 mesi	▪ Contattare ente formatore ▪ Nomina Medico	Datore di lavoro	
				Macchine Fisse per la lavorazione del ferro (Modesto)	Vedi misure di sicurezza indicate nella cecklist allegata	rispristino misure di sicurezza indicate nella cecklist allegata	6 mesi	▪	Datore di lavoro	

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI				3. VALUTAZIONE DEI RISCHI		4. PROGRAMMA INTERVENTI				5. DOCUMENTAZIONE
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Fase/ Attività	Mansione N. Addetti	Attrezzature di lavoro - macchine ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati – sostanze prodotte/scarti di lavorazione	Rischi per la salute e la sicurezza (Valutazione del rischio)	Misure di prevenzione e protezione ATTUATE	Misure di prevenzione e protezione DA ATTUARE	Tempi / scadenza	Procedure per attuazione delle misure	Incaricati dell'attuazione e controllo	Documentazione
Addetto alle mansioni di carroziere	N. 3	Ponti sollevatori, utensili manuali, forno di verniciatura, utensili per la carteggiatura	Fondi, stucchi, vernici, diluenti, parti sostituite	Formazione Informazione (Modesto)	-Formazione addetto primo soccorso ed antincendio -Formazione generale sulla sicurezza e sui rischi specifici per i lavoratori	-Aggiornamento formazione sulla base della normativa vigente	secondo normati va		Datore di Lavoro	-Attestati presenti in azienda
				Impianti elettrici (Modesto)	-Impianti conformi alle normative	-Adeguata manutenzione	12 mesi	▪ Contattare ditta esterna qualificata	Datore di Lavoro	-Dichiarazione di conformità
				Impianti di riscaldamento (Modesto)	-Impianti conformi alle normative	-Adeguata manutenzione	12 mesi	▪ Contattare ditta esterna qualificata	Datore di Lavoro	-Dichiarazione di conformità
				Apparecchi e impianti in pressione (Esiguo)	-Apparecchia- ture conformi alle normative -Adeguata manutenzione					
				Uscite di emergenza (Modesto)	-Adeguata segnalazione	-Mantenere tali vie libere e fruibili				
				Impianti di aspirazione trattamento e filtraggio aria (Modesto)	-Regolare manutenzione	-Registrazione le manutenzioni e straordinarie	6 mesi	▪ Predisporre un registro dove annotare le manutenzioni ordinarie e straordinarie	Datore di Lavoro	

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI				3. VALUTAZIONE DEI RISCHI		4. PROGRAMMA INTERVENTI				5. DOCUMENTAZIONE
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Fase/ Attività	Mansione N. Addetti	Attrezzature di lavoro - macchine ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati – sostanze prodotte/scarti di lavorazione	Rischi per la salute e la sicurezza (Valutazione del rischio)	Misure di prevenzione e protezione ATTUATE	Misure di prevenzione e protezione DA ATTUARE	Tempi / scadenza	Procedure per attuazione delle misure	Incaricati dell'attuazione e controllo	Documentazione
Addetto alle mansioni di carroziere	N. 3	Ponti sollevatori, utensili manuali, forno di verniciatura, utensili per la carteggiatura	Fondi, stucchi, vernici, diluenti, parti sostituite	Apparecchi portatili per saldatura (Esiguo)	-Apparecchia- ture conformi alle normative -Adeguata manutenzione -DPI					
				Impianti e apparecchi termici fissi (Modesto)	-Apparecchia- tura isolata esternamente -Adeguata manutenzione -DPI	-Registrare le manutenzioni e straordinarie	6 mesi	▪ Predisporre un registro dove annotare le manutenzioni ordinarie e straordinarie	Datore di Lavoro	
				Apparecchi di illuminazione (Esiguo)	-Apparecchia- ture conformi alle normative -Adeguata manutenzione					
				Agenti fisici – Rumore (Modesto)	-DPI	- Valutazione per esposizione a rumore	6 mesi	- Contattare tecnico per le misure fonometriche	Datore di Lavoro	
				Agenti fisici – Vibrazioni (Modesto)	-DPI -Esposizione sporadica	- Valutazione per esposizione a vibrazioni	6 mesi	- Contattare tecnico per le misure delle vibrazioni (WBV e HAV)	Datore di Lavoro	
				Agenti fisici - Radiazioni ottiche artificiali (Esiguo)	-DPI -Esposizione sporadica	- Valutazione per esposizione a ROA	6 mesi	- Contattare tecnico per la valutazione	Datore di Lavoro	

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI				3. VALUTAZIONE DEI RISCHI		4. PROGRAMMA INTERVENTI				5. DOCUMENTAZIONE
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Fase/ Attività	Mansione N. Addetti	Attrezzature di lavoro - macchine ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati – sostanze prodotte/scarti di lavorazione	Rischi per la salute e la sicurezza (Valutazione del rischio)	Misure di prevenzione e protezione ATTUATE	Misure di prevenzione e protezione DA ATTUARE	Tempi / scadenza	Procedure per attuazione delle misure	Incaricati dell'attuazione e controllo	Documentazione
Addetto alle mansioni di carrozziere	N. 3	Ponti sollevatori, utensili manuali, forno di verniciatura, utensili per la carteggiatura	Fondi, stucchi, vernici, diluenti, parti sostituite	Agenti chimici (comprese le polveri) (Modesto)	-DPI -Utilizzare correttamente gli impianti di aspirazione ed il tintometro	-Valutazione per esposizione ad agenti chimici -Richiedere copia delle schede di sicurezza dei prodotti usati	6 mesi	-Contattare tecnico per la valutazione	Datore di Lavoro	
				Incendio (Medio – Valutazione del rischio ai sensi del D.M. 10/3/98)	-Formazione addetto antincendio -Mezzi estinguenti adeguanti in numero e tipologia	-Registrare le manutenzioni e straordinarie - Deposito vernici da segnalare rispristino misure di sicurezza indicate nella cecklist allegata	6 mesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisporre un registro dove annotare le manutenzioni ordinarie e straordinarie ▪ Predisporre idonea cartellonistica 	Datore di Lavoro	
				DPI (Esiguo)	Utilizzo di Idonei DPI: -Scarpe antifortunisti che -Guanti - Maschera per saldatura -facciale filtrante per verniciatura	esporre cartellonistica indicante l' obbligo di utilizzo DPI in dotazione	6 mesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisto cartellonistica 	Datore di lavoro	
				Sorveglianza sanitaria (Consistente)		Nomina medico competente	3 mesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contattare medico competente 	Datore di lavoro	

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI				3. VALUTAZIONE DEI RISCHI		4. PROGRAMMA INTERVENTI				5. DOCUMENTAZIONE
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Fase/ Attività	Mansione N. Addetti	Attrezzature di lavoro - macchine ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati – sostanze prodotte/scarti di lavorazione	Rischi per la salute e la sicurezza (Valutazione del rischio)	Misure di prevenzione e protezione ATTUATE	Misure di prevenzione e protezione DA ATTUARE	Tempi / scadenza	Procedure per attuazione delle misure	Incaricati dell'attuazione e controllo	Documentazione
Addetto alle mansioni di carrozziere	N. 3	Ponti sollevatori, utensili manuali, forno di verniciatura, utensili per la carteggiatura	Fondi, stucchi, vernici, diluenti, parti sostituite	Impianti termici fissi (Modesto)	Vedi misure di sicurezza indicate nella cecklist allegata	rispristino misure di sicurezza indicate nella cecklist allegata	6 mesi	▪	Datore di lavoro	
				Atmosfere esplosive (Modesto)		Effettuare valutazione specifica del rischio atmosfere esplosive	6 mesi	▪ Contattare tecnico specializzato	Datore di lavoro	

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI				3. VALUTAZIONE DEI RISCHI		4. PROGRAMMA INTERVENTI				5. DOCUMENTAZIONE
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Fase/ Attività	Mansione N. Addetti	Attrezzature di lavoro - macchine ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati - sostanze prodotte/scarti di lavorazione	Rischi per la salute e la sicurezza (Valutazione del rischio)	Misure di prevenzione e protezione ATTUATE	Misure di prevenzione e protezione DA ATTUARE	Tempi / scadenza	Procedure per attuazione delle misure	Incaricati dell'attuazione e controllo	Documentazione
Addetti a mansioni di ufficio	N. 1	Apparecchiature da ufficio	//	Formazione Informazione (Modesto)	-Formazione addetto antincendio -Formazione addetto primo soccorso -Formazione generale sulla sicurezza e sui rischi specifici per i lavoratori			▪		Attestati di partecipazione ai corsi - Piano formativo
				Lavoro al Videoterminale (Esiguo)e	-Adeguata illuminazione -Adeguata aerazione -Adeguato arredamento	Sorveglianza sanitaria	12 mesi	▪ Contattare medico competente	Datore di lavoro	
				Impianto elettrico (Esiguo)	-Impianto elettrico a norma -Adeguata manutenzione all'impianto elettrico	verifica periodica della messa a terra		▪ Contattare soggetto abilitato		- Dichiarazione di conformità degli impianti -
				Apparecchiatura informatica e da ufficio (esiguo)	-Apparecchiatura a norma -Adeguata manutenzione			▪		

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI				3. VALUTAZIONE DEI RISCHI		4. PROGRAMMA INTERVENTI				5. DOCUMENTAZIONE
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Fase/ Attività	Mansione N. Addetti	Attrezzature di lavoro - macchine ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati – sostanze prodotte/scarti di lavorazione	Rischi per la salute e la sicurezza (Valutazione del rischio)	Misure di prevenzione e protezione ATTUATE	Misure di prevenzione e protezione DA ATTUARE	Tempi / scadenza	Procedure per attuazione delle misure	Incaricati dell'attuazione e controllo	Documentazione
Addetto alle mansioni di autodemolitore	N. 3	Ponti sollevatori, utensili manuali Carrello elevatore	parti sostituite	Formazione Informazione (Modesto)	-Formazione addetto primo soccorso ed antincendio -Formazione generale sulla sicurezza e sui rischi specifici per i lavoratori	-Aggiornamento formazione sulla base della normativa vigente	secondo normativa		Datore di Lavoro	-Attestati presenti in azienda
				Impianti elettrici (Modesto)	-Impianti conformi alle normative	-Denuncia dell'impianto e verifiche periodiche da parte dell'ente preposto o soggetto abilitato	12 mesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mandare modulo di denuncia all' Inail, ▪ Contattare ditta esterna qualificata 	Datore di Lavoro	-Dichiarazione di conformità
				Impianti di riscaldamento (Modesto)	-Impianti conformi alle normative	-Adeguata manutenzione	12 mesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contattare ditta esterna qualificata 	Datore di Lavoro	-Dichiarazione di conformità
				Apparecchi e impianti in pressione (Esiguo)	-Apparecchiature conformi alle normative -Adeguata manutenzione					
				Vie di circolazione e di emergenza (Modesto)		-Predisporre uscite di emergenza	6 mesi		Datore di lavoro	

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI				3. VALUTAZIONE DEI RISCHI		4. PROGRAMMA INTERVENTI				5. DOCUMENTAZIONE
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Fase/ Attività	Mansione N. Addetti	Attrezzature di lavoro - macchine ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati – sostanze prodotte/scarti di lavorazione	Rischi per la salute e la sicurezza (Valutazione del rischio)	Misure di prevenzione e protezione ATTUATE	Misure di prevenzione e protezione DA ATTUARE	Tempi / scadenza	Procedure per attuazione delle misure	Incaricati dell'attuazione e controllo	Documentazione
Addetto alle mansioni di autodemolitore	N. 3	Ponti sollevatori, utensili manuali Carrello elevatore	parti sostituite	Apparecchi portatili per saldatura (Esiguo)	-Apparecchiature conformi alle normative -Adeguata manutenzione -DPI					
				Apparecchi di illuminazione (Esiguo)	-Apparecchiature conformi alle normative -Adeguata manutenzione					
				Agenti fisici – Rumore (Modesto)	- DPI	- Valutazione per esposizione a rumore - Sorveglianza sanitaria	6 mesi	Contattare tecnico specializzato per le rilevazioni fonometriche Nomina Medico	Datore di lavoro	
				Agenti fisici – Vibrazioni (Esiguo)	-DPI -Esposizione sporadica	- Valutazione per esposizione a vibrazioni	6 mesi	-Contattare tecnico per le misure delle vibrazioni (WBV e HAV) Nomina Medico	Datore di Lavoro	
				Agenti fisici - Radiazioni ottiche artificiali (Esiguo)	-DPI -Esposizione sporadica	- Valutazione per esposizione a ROA	6 mesi	-Contattare tecnico per la valutazione	Datore di Lavoro	

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI				3. VALUTAZIONE DEI RISCHI		4. PROGRAMMA INTERVENTI				5. DOCUMENTAZIONE
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Fase/ Attività	Mansione N. Addetti	Attrezzature di lavoro - macchine ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati – sostanze prodotte/scarti di lavorazione	Rischi per la salute e la sicurezza (Valutazione del rischio)	Misure di prevenzione e protezione ATTUATE	Misure di prevenzione e protezione DA ATTUARE	Tempi / scadenza	Procedure per attuazione delle misure	Incaricati dell'attuazione e controllo	Documentazione
Addetto alle mansioni di autodemolitore	N. 3	Ponti sollevatori, utensili manuali Carrello elevatore	parti sostituite	Incendio (Medio – Valutazione del rischio ai sensi del D.M. 10/3/98)	-Formazione addetto antincendio - Mezzi estinguenti adeguanti in numero e tipologia	-Registrare le manutenzioni e straordinarie	6 mesi	▪ Predisporre un registro dove annotare le manutenzioni ordinarie e straordinarie	Datore di Lavoro	
				Impianti di sollevamento (Modesto)	Si fa riferimento alla check-list presente in azienda	Ripristino dispositivi di sicurezza come descritto nella check-list presente in azienda	6 mesi	▪	Datore di lavoro	
				DPI (Esiguo)	Utilizzo di idonei DPI: -Scarpe antinfortunisti che -Guanti - Maschera per saldatura -DPI alta visibilità	esporre cartellonistica indicante l'obbligo di utilizzo DPI in dotazione	6 mesi	▪ Acquisto cartellonistica	Datore di lavoro	
				Vie di circolazione interne ed esterne (Modesto)	Utilizzo DPI alta visibilità			▪		

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI				3. VALUTAZIONE DEI RISCHI		4. PROGRAMMA INTERVENTI				5. DOCUMENTAZIONE
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Fase/ Attività	Mansione N. Addetti	Attrezzature di lavoro - macchine ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati – sostanze prodotte/scarti di lavorazione	Rischi per la salute e la sicurezza (Valutazione del rischio)	Misure di prevenzione e protezione ATTUATE	Misure di prevenzione e protezione DA ATTUARE	Tempi / scadenza	Procedure per attuazione delle misure	Incaricati dell'attuazione e controllo	Documentazione
Addetto alle mansioni di autodemolitore	N. 3	Ponti sollevatori, utensili manuali Carrello elevatore	parti sostituite	Mezzi di trasporto (Modesto)	Mezzi periodicament e revisionati	- Formazione per addetto all' utilizzo della gru per soccorso stradale -Sorveglianza sanitaria	6 mesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contattare ente formatore ▪ Nomina Medico 	Datore di lavoro	
				Sorveglianza sanitaria (Consistente)		Nomina medico competente	3 mesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contattare medico competente 	Datore di lavoro	
				Carrello elevatore (consistente)	- Presenti Dispositivi di sicurezza - Formazione addetti all' utilizzo del carrello elevatore	-Sorveglianza sanitaria - Manutenzione annuale carrello elevatore	3 mesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nomina medico competente ▪ Contattare Ditta specializzata 	Datore di lavoro	
				Posti di lavoro interni ed esterni (Consistente)	- Vengono mantenute sgombrare le vie di transito e passaggio	- Messa a norma del soppalco - Cartellonistica indicante pericolo presenza carichi sospesi	3 mesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 	Datore di lavoro	
				Microclima (Modesto)	Utilizzo DPI contro il freddo			<ul style="list-style-type: none"> ▪ 		

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI				3. VALUTAZIONE DEI RISCHI		4. PROGRAMMA INTERVENTI				5. DOCUMENTAZIONE
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Fase/ Attività	Mansione N. Addetti	Attrezzature di lavoro - macchine ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati – sostanze prodotte/scarti di lavorazione	Rischi per la salute e la sicurezza (Valutazione del rischio)	Misure di prevenzione e protezione ATTUATE	Misure di prevenzione e protezione DA ATTUARE	Tempi / scadenza	Procedure per attuazione delle misure	Incaricati dell'attuazione e controllo	Documentazione
Addetti a mansioni di ufficio	N. 1	Apparecchiature da ufficio	//	Formazione Informazione (Modesto)	-Formazione addetto primo soccorso -Formazione addetto antincendio -Formazione generale sulla sicurezza e sui rischi specifici per i lavoratori					

Paragrafo 3.3 – Elenco dei rischi normati, riferimenti normativi e liste di controllo.

Rischio/elementi di valutazione		Presenza del Rischio/Elemento (SI/NO)	Riferimento Legislativo	liste di controllo utilizzate per la VR
Luoghi di lavoro <i>(al chiuso, all'aperto)</i>	<i>Stabilità e solidità delle strutture</i>	NO	Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i.	-----
	<i>Altezza, cubatura, superficie</i>	NO	Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i., normativa vigente locale	
	<i>Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico</i>	NO	Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i.,	
	<i>Vie di circolazione interne ed esterne utilizzate per raggiungere il posto di lavoro, fare manutenzione agli impianti</i>	NO	Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i.,	
	<i>Vie ed uscite di emergenza</i>	NO	Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i., DM 10.03.1998 Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili D. Lgs. 139/2006 art. 15	
	<i>Porte e portoni</i>	SI	Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i., DM 10.03.1998 Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili D. Lgs. 139/2006 art. 15	
	<i>Scale</i>	SI	Titolo IV Capo II e Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i., DM 10.03.1998 Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili D. Lgs. 139/2006 art. 15	
	<i>Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni</i>	NO	Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i.,	
	<i>Microclima</i>	NO	Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i.	

Rischio/elementi di valutazione		Presenza del Rischio/Elemento (SI/NO)	Riferimento Legislativo	liste di controllo utilizzate per la VR
Luoghi di lavoro (al chiuso, all'aperto)	<i>Illuminazione naturale e artificiale</i>	NO	Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i., DM 10.03.1998 Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili D. Lgs. 139/2006 art. 15	-----
	<i>Locali di riposo e refezione</i>	NO	Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i., normativa vigente locale	
	<i>Spogliatoi e armadi per il vestiario</i>	NO	Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i., normativa vigente locale	
	<i>Servizi igienico assistenziali</i>	NO	Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i., normativa vigente locale	
	<i>Dormitori</i>	NO	Allegato IV D. Lgs. 81/08 e s.m.i., normativa vigente locale DM 10.03.1998 D. Lgs. 139/2006 art. 15 DPR 151/2011 allegato I punto 66	
	<i>Aziende agricole</i>	NO	Allegato IV punto 6 D. Lgs. 81/08	
Ambienti confinati o a sospetto rischio di inquinamento	<i>Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scavi.</i>	NO	Titolo XI artt. 66 e 121 e Allegato IV punto 3, 4 D. Lgs. 81/08 DM 10.03.1998 D. Lgs. 139/2006 art. 15 DPR 177/2011	---
Lavori in quota	<i>Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc.)</i>	NO	D. Lgs. 81/08 Titolo IV Capo II (ove applicabile) Art. 113; allegato XX.	---

Rischio/elementi di valutazione		Presenza del Rischio/Elemento (SI/NO)	Riferimento Legislativo	liste di controllo utilizzate per la VR
Impianti di servizio	<i>Impianti elettrici (circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc.)</i>	SI	D. Lgs. 81/08 titolo III Capo III DM 37/08 D. Lgs. 626/96 Dir. BT DPR 462/01 DM 13.07.2011 DM 10.03.1998 Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili D. Lgs. 139/2006 art. 15	---Check List
	<i>Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici (impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50V in corrente alternata e 120V in corrente continua)</i>	NO	D. Lgs. 81/08 (Titolo III Capo III) DM 37/08 D. Lgs. 626/96 (Dir. BT)	
	<i>Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione</i>	SI	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - D.Lgs 17/10 - D.M. 01/12/1975 - DPR 412/93 - DM 17/03/03 - Dlgs 311/06 - D.Lgs. 93/00 - DM 329/04 - DPR 661/96 - DM 12/04/1996 - DM 28/04/2005 - DM 10/03/98 - RD 9/01/ 1927	
	<i>Impianti idrici e sanitari</i>	NO	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - DM 37/08 - D.Lgs 93/00	
	<i>Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas</i>	NO	- D.Lg.s 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - Legge n. 1083 del 1971 - D.Lgs. 93/00 - DM 329/04 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili	
	<i>Impianti di sollevamento (ascensori, montacarichi, scale mobili, piattaforme elevatrici, montascale)</i>	NO	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - DPR 162/99 - D.Lgs 17/10 - DM 15/09/2005	

Rischio/elementi di valutazione	Presenza del Rischio/Elemento (SI/NO)	Riferimento Legislativo	liste di controllo utilizzate per la VR
	SI	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - D.Lgs. 17/2010 - D.Lgs. 93/2000 - DM 329/2004 	
	SI	<ul style="list-style-type: none"> -D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs. 626/96 (Dir. BT) - D.Lgs. 17/2010 - D.Lgs. 93/00 -DM 329/04 - DM 12/04/1996 - DM 28/04/2005 - D. Lgs 8/3/2006 n. 139, art. 15 	
Attrezzature di lavoro - <i>Impianti di produzione, apparecchi e macchinari fissi</i>	SI	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III; Tit. XI) - D.Lgs 17/2010 	---Check List
	SI	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 17/2010 	

Rischio/elementi di valutazione		Presenza del Rischio/Elemento (SI/NO)	Riferimento Legislativo	liste di controllo utilizzate per la VR
Attrezzature di lavoro - <i>Impianti di produzione, apparecchi e macchinari fissi</i>	<i>Impianti di aspirazione trattamento e filtraggio aria (per polveri o vapori di lavorazione, fumi di saldatura, ecc.)</i>	SI	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III; Tit. XI; Allegato IV, punto 4) - D.Lgs. 626/96 (BT) - D.Lgs. 17/2010	---
	<i>Serbatoi di combustibile fuori terra a pressione atmosferica</i>	NO	- DM 31/07/1934 - DM 19/03/1990 - DM 12 /09/2003	
	<i>Serbatoi interrati (compresi quelli degli impianti di distribuzione stradale)</i>	NO	- Legge 179/2002 art. 19 - D.lgs 132/1992 - DM n.280/1987, - DM 29/11/2002 - DM 31/07/ 1934	
	<i>Distributori di metano</i>	NO	DM 24/05/2002 e smi	
	<i>Serbatoi di GPL Distributori di GPL</i>	NO	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - D.Lgs 93/00 - DM 329/04 - Legge n.10 del 26/02/2011 - DM 13/10/1994 - DM 14/05/2004 - DPR 24/10/2003 n. 340 e smi	

Rischio/elementi di valutazione		Presenza del Rischio/ Elemento (SI/NO)	Riferimento Legislativo	liste di controllo utilizzate per la VR
Attrezzature di lavoro - <i>Apparecchi e dispositivi elettrici o ad azionamento non manuale trasportabili, portatili.</i> <i>Apparecchi termici trasportabili</i> <i>Attrezzature in pressione trasportabili</i>	<i>Apparecchiature informatiche e da ufficio (PC, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc.) Apparecchiature audio o video (Televisori Apparecchiature stereofoniche, ecc.) Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione (registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc.)</i>	SI	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) - D.Lgs. 626/96 (BT)	--- Check List
	<i>Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio (trapano, avvitatore, tagliasiepi elettrico, ecc.)</i>	SI	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs. 626/96 (BT) - D.Lgs. 17/2010	
	<i>Apparecchi portatili per saldatura (saldatrice ad arco, saldatrice a stagno, saldatrice a cannello, ecc)</i>	SI	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III: Tit. XI) - D.Lgs. 626/96 (BT) - DM 10/03/98 - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15 - Regole tecniche di p.i. applicabili	
	<i>Elettrodomestici (Frigoriferi, forni a microonde, aspirapolveri, ecc)</i>	NO	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 626/96 (BT) - D.Lgs 17/2010	
	<i>Apparecchi termici trasportabili (Termoventilatori, stufe a gas trasportabili, cucine a gas, ecc.)</i>	NO	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) -D.Lgs. 626/96 (BT) -D.Lgs 17/2010 DPR 661/96	
	<i>Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (Avvolgicavo, cordoni di prolunga, adattatori, ecc.)</i>	NO	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) -D.Lgs 626/96 (BT)	
	<i>Apparecchi di illuminazione (Lampade da tavolo, lampade da pavimento, lampade portatili, ecc.)</i>	SI	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) D.Lgs 626/96 (BT)	

Rischio/elementi di valutazione		Presenza del Rischio/Elemento (SI/NO)	Riferimento Legislativo	liste di controllo utilizzate per la VR
Attrezzature di lavoro - <i>Apparecchi e dispositivi elettrici o ad azionamento non manuale trasportabili, portatili.</i> <i>Apparecchi termici trasportabili</i> <i>Attrezzature in pressione trasportabili</i>	<i>Gruppi elettrogeni trasportabili</i>	NO	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs. 626/96 (BT) - D.Lgs. 17/2010 - DM 13/07/2011	---
	<i>Attrezzature in pressione trasportabili (compressori, sterilizzatrici, bombole, fusti in pressione, recipienti criogenici, ecc.)</i>	NO	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Titolo III capo I e III) - D.Lgs 626/96 (BT) - D.Lgs 17/2010 - D.Lgs 93/2000 - D.Lgs 23/2002	
	<i>Apparecchi elettromedicali (ecografi, elettrocardiografi, defibrillatori, elettrostimolatori, ecc.)</i>	NO	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 37/2010	
	<i>Apparecchi elettrici per uso estetico (apparecchi per massaggi meccanici, depilatori elettrici, lampade abbronzanti, elettrostimolatori, ecc.)</i>	NO	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 110/2011	
Attrezzature di lavoro - <i>Altre attrezzature a motore</i>	<i>Macchine da cantiere (escavatori, gru, trivelle, betoniere, dumper, autobetonpompa, rullo compressore, ecc.)</i>	NO	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 17/2010	---Check List
	<i>Macchine agricole (Trattrici, Macchine per la lavorazione del terreno, Macchine per la raccolta, ecc.)</i>	NO	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - DM 19/11/2004 - D.Lgs 17/2010	
	<i>Carrelli industriali (Muletti, transpallett, ecc.)</i>	NO	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 626/96 (BT) - D.Lgs 17/2010	
	<i>Mezzi di trasporto materiali (Autocarri, furgoni, autotreni, autocisterne, ecc.)</i>	NO	- D.lgs 30 aprile 1992, n. 285 - D.lgs. 35/2010,	
	<i>Mezzi trasporto persone (Autovetture, Pullman, Autoambulanze, ecc.)</i>	NO	D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285	

Rischio/elementi di valutazione		Presenza del Rischio/Elemento (SI/NO)	Riferimento Legislativo	liste di controllo utilizzate per la VR
Attrezzature di lavoro - Utensili manuali	<i>Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc.</i>	SI	D.lgs 81/08 s.m.i. (Titolo III capo I)	
Scariche atmosferiche	<i>Scariche atmosferiche</i>	NO	- D.lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) - DM 37/08 - DPR 462/01	---
Lavoro al videoterminale	<i>Lavoro al videoterminale</i>	SI	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VII ; Allegato XXXIV)	---
Agenti fisici	<i>Rumore</i>	SI	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I ;Titolo VIII, Capo II)	----
	<i>Vibrazioni</i>	SI	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I ;Titolo VIII, Capo III)	----
	<i>Campi elettromagnetici</i>	NO	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I ; Titolo VIII, Capo IV)	---
	<i>Radiazioni ottiche artificiali</i>	SI	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I ; Titolo VIII, Capo V)	---
	<i>Microclima di ambienti severi infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche</i>	NO	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I)	---
Radiazioni ionizzanti	<i>Raggi alfa, beta, gamma</i>	NO	D.Lgs. 230/95	---
Sostanze pericolose	<i>Agenti chimici (comprese le polveri)</i>	SI	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IX, Capo I; Allegato IV punto 2) - RD 6/5/1940, n. 635 e s.m.i.	
	<i>Agenti cancerogeni e mutageni</i>	NO	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IX, Capo II)	
	<i>Amianto</i>	NO	D.Lgs. 81/08 (Titolo IX, Capo III)	
Agenti biologici	<i>Virus, batteri, colture cellulari, microrganismi, endoparassiti</i>	NO	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo X)	
Atmosfere esplosive	<i>Presenza di atmosfera esplosive (a causa di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri)</i>	SI	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo XI; Allegato IV punto 4)	

Rischio/elementi di valutazione		Presenza del Rischio/Elemento (SI/NO)	Riferimento Legislativo	liste di controllo utilizzate per la VR
Incendio	<i>Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc.)</i>	SI	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI ; Allegato IV punto 4) - D.M. 10 marzo 1998 - D. Lgs 8/3/2006 n. 139, art. 15 - Regole tecniche di p.i. applicabili - DPR 151/2011	
Altre emergenze	<i>Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.</i>	NO	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI)	---
Fattori organizzativi	<i>Stress lavoro-correlato</i>	NO	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 28, comma1 -bis) - Accordo europeo 8 ottobre 2004 - Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18/11/2010	
Condizioni di lavoro particolari	<i>Lavoro notturno, straordinari, lavori in solitario in condizioni critiche</i>	NO	D.Lgs. 81/08 s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a)	---
Pericoli connessi all'interazione con persone	<i>Attività svolte a contatto con il pubblico (attività ospedaliera, di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere, ecc.)</i>	NO	D.Lgs. 81/08 s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a)	---
Pericoli connessi all'interazione con animali	<i>Attività svolte in allevamenti, maneggi, nei luoghi di intrattenimento e spettacolo, nei mattatoi, stabulari, ecc.</i>	NO	D.Lgs. 81/08 s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a)	---
Movimentazione manuale dei carichi	<i>Posture incongrue</i>	NO	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VI Allegato XXXIII)	---
	<i>Movimenti ripetitivi</i>	NO	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VI; Allegato XXXIII)	---
	<i>Sollevamento e spostamento di carichi</i>	NO	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VI; Allegato XXXIII)	
Lavori sotto tensione	<i>Pericoli connessi ai lavori sotto tensione (lavori elettrici con accesso alle parti attive di impianti o apparecchi elettrici)</i>	NO	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 82)	---

Rischio/elementi di valutazione		Presenza del Rischio/Elemento (SI/NO)	Riferimento Legislativo	liste di controllo utilizzate per la VR
Lavori in prossimità di parti attive di impianti elettrici	<i>Pericoli connessi ai lavori in prossimità di parti attive di linee o impianti elettrici</i>	NO	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 83 e Allegato I)	---
Lavoratrici madri		NO	Art. 28 D. Lgs. 81/08	
Formazione e informazione		SI	Art. 36 e 37 D. Lgs. 81/08	
Sorveglianza sanitaria		SI	Art. 41 D. Lgs. 81/08	
DPI		SI	Capo II Titolo III	

Sch.1		REQUISITI GENERALI DEI LUOGHI DI LAVORO	
COD.	DOMANDA	SI	NO
1.01	L'altezza netta dei locali di lavoro (destinati ad uso produttivo) è di almeno 3 metri. altezza libera interna non inferiore a m 2,70 fino a cinque lavoratori addetti e non inferiore a m 3,00 per più di cinque lavoratori;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.02	Qualora la ditta operi in locali sotterranei o semisotterranei, si è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione della A.S.L.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.03	I locali di lavoro sono provvisti di finestratura apribile o di idonei impianti per un rapido ricambio d'aria. La superficie finestrata apribile di ogni singolo locale deve corrispondere ad almeno: - 1/20 della superficie di calpestio, per locali con superficie in pianta sino a 1000 mq; Dai valori su riportati sono esclusi i contributi dovuti a porte e portoni. Il 50% della superficie apribile deve essere collocata a parete se la restante parte è costituita da lucernari; il 25% della superficie apribile deve essere collocata a parete se la restante parte è costituita da apertura a shed. La soglia della finestratura apribile a parete deve risultare a quota dal pavimento inferiore ai 2/3 dell'altezza della parete stessa. Le zone di lavoro distanti più di m 15 dalle finestre di norma devono essere ventilate anche da aperture sul soffitto.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.04	La temperatura nei locali di lavoro (in relazione anche al tipo di lavoro) è adeguata all'organismo umano. Per attività lavorative manuali a basso dispendio energetico si ritiene adeguata una temperatura di almeno 16 gradi C. Nei locali ove, per esigenze tecnico-produttive documentate, non sia possibile rispettare le condizioni termoigrometriche per il benessere delle persone, previste dalle normative tecniche, devono essere predisposte zone confinate di sosta per il personale, dotate di riscaldamento o condizionamento.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.05	I luoghi di lavoro sono illuminati in modo idoneo con luce naturale e anche artificiale. L'illuminazione naturale diretta: la superficie illuminante di ogni singolo locale deve corrispondere ad almeno: - 1/10 della superficie di calpestio, per locali con superficie in pianta sino a 1000 mq; Nel computo della superficie illuminante può essere compresa la porzione vetrata di porte e portoni comunicanti con l'esterno, misurata a partire da 70 cm dal pavimento. Il 50 % della superficie illuminante deve essere collocata a parete se la restante parte è costituita da lucernari; il 25 % della superficie illuminante deve essere collocata a parete se la restante parte è costituita da aperture a shed.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.06	Nei luoghi dove i lavoratori possono essere esposti a rischi in caso di guasto dell'illuminazione artificiale, è prevista un'adeguata illuminazione di sicurezza.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
1.07	Le superfici vetrate e i mezzi di illuminazione artificiale sono tenute costantemente in buone condizioni di pulizia e di efficienza.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.08	La pulizia delle superfici vetrate e dei mezzi di illuminazione viene effettuata utilizzando l'attrezzatura necessaria ad evitare rischi (es.: attrezzi specifici, sistemi per operare in altezza in condizioni di sicurezza).	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.09	Le finestre e i lucernari possono essere aperti, chiusi e regolati dai lavoratori in tutta sicurezza (ad es. con comandi ad altezza d'uomo).	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.10	L'accesso ai tetti, costituiti da materiali non sufficientemente resistenti, (lastre in cemento-amianto, ondolux, ecc.) può essere effettuato con attrezzature che permettono di eseguire il lavoro in sicurezza.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
1.11	I locali di lavoro sono ben difesi contro gli agenti atmosferici e l'umidità.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.12	Le pareti e i soffitti sono intonacati e tinggiati a tinta chiara.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.13	E' disponibile uno spogliatoio per i lavoratori che devono indossare indumenti specifici (quando, per ragioni di decenza o di salute, non sia possibile farlo in altri locali).	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.14	Se i dipendenti sono più di cinque, e di sesso diverso, ci sono spogliatoi separati per sesso.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.15	I locali spogliatoi sono: - aerati ed illuminati, ben difesi dalle intemperie e riscaldati; - dotati di appositi armadietti che sia possibile chiudere a chiave; - dotati di armadietti a doppio scomparto per i lavoratori che eseguono lavori insudicianti in modo da separare gli abiti da lavoro da quelli privati.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

1.16	Nel caso in cui non sia necessario lo spogliatoio (ved. punto 1.13) i lavoratori hanno comunque a disposizione gli armadietti.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.17	I lavoratori, quando è richiesto dal tipo di attività o dalla salubrità, hanno a disposizione delle docce poste in locali separati per uomini e donne (o comunque usate separatamente), dotate di acqua calda e fredda, di mezzi detergenti e per asciugarsi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.18	I servizi igienici: - sono suddivisi per sesso se i lavoratori sono più di 10; - sono provvisti di acqua calda e fredda; - sono dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.19	I pavimenti dei locali sono: - antisdruciolevoli; - esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.20	Porte e portoni risultano facilmente apribili.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.21	Le porte scorrevoli sono dotate di sistema di sicurezza che impedisca loro di uscire dalle guide e cadere.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.22	Le vie d'uscita hanno le seguenti caratteristiche: - sono facilmente individuabili e raggiungibili; (LANCA CARTELLO USCITA EMERGENZA PORTONE) - sono opportunamente dimensionate.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Quando in uno stesso locale i lavoratori normalmente ivi occupati siano fino a venticinque, il locale deve essere dotato di una porta avente larghezza minima di m 0,80;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.23	Nei locali di lavoro (e anche nei magazzini) dove vi siano porte scorrevoli, saracinesche a rullo, porte girevoli su asse centrale, vi sono comunque altre porte apribili verso l'esterno.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.24	E' assicurata la visibilità attraverso porte e portoni che si aprono nei due sensi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.25	Le superfici trasparenti o traslucide delle superfici delle porte, quando esiste il rischio di ferimento di persone in caso di rottura, sono costituite da materiali di sicurezza (antifondamento).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.26	I luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi vengono sottoposti a regolare pulizia onde assicurare condizioni igieniche adeguate. ↳ PULIZIA EFFETTUATA A NECESSITA'	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
1.27	I luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi vengono sottoposti a regolare manutenzione tecnica eliminando rapidamente i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sch.2 PREVENZIONE INCENDI (*)

COD.	DOMANDA	SI	NO
2.01	Dove esiste uno specifico rischio d'incendio : - è vietato fumare; - è vietato usare apparecchi a fiamma libera o manipolare materiali incandescenti; - sono stati predisposti mezzi di estinzione idonei in relazione al rischio presente.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.02	Se si utilizzano estintori: - sono in posizione segnalata; - sono facilmente raggiungibili ed accessibili e agevolmente prelevabili; - vengono sottoposti a controllo ogni sei mesi.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.03	Il deposito di prodotti infiammabili (vernici, solventi, olii, materie plastiche) è realizzato in un locale idoneo dal punto di vista dei Vigili del Fuoco (per quantitativi superiori a 100 kg) . SPA (PIANGA BACINO DI CONTENIMENTO)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2.04	Nei luoghi di lavoro sono presenti vie ed uscite di emergenza in numero sufficiente e di larghezza adeguata. Quando in uno stesso locale i lavoratori normalmente ivi occupati siano fino a venticinque, il locale deve essere dotato di una porta avente larghezza minima di m 0,80 ed altezza minima di m 2,0. Dove è prevista più di una via d'uscita la lunghezza del percorso per raggiungere la più vicina uscita di piano non dovrebbe essere superiore a 30/45 metri (tempo max di evacuazione 3 minuti) per aree a rischio di incendio medio; Qualora non possano essere evitati i percorsi d'uscita in un'unica direzione, la distanza da percorrere fino a un'uscita di piano o fino al punto dove inizia la disponibilità di due o più vie d'uscita, non dovrebbe eccedere i 20/30 metri (tempo di percorrenza 1 minuto) per aree a rischio medio.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.05	Le vie ed uscite di emergenza sono: - apribili verso l'uscita (salvo altre disposizioni del Comando prov. VV.FF.); - non mantenute chiuse a chiave; - evidenziate da apposita segnaletica con eventuale illuminazione di sicurezza; - mantenute libere da ostacoli ed ingombri. - dotate di dispositivi di apertura a Norma UNI EN 179	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.06	La lunghezza minima delle maniglie deve essere di 120 mm dall'asse di rotazione dell'estremità libera e la sua sporgenza dalla porta non deve superare i 150 mm per la categoria 1 e 100 mm per la categoria 2. Tra la maniglia e l'anta va lasciata una luce di 30 mm per agire con la mano. La piastra a spinta deve mantenere sempre almeno 25 mm di distanza dall'anta.		
2.06	Nei locali di lavoro, situati su più piani, dove vengono eseguite lavorazioni con pericolo di esplosioni o specifico rischio d'incendio alle quali sono adibiti più di cinque lavoratori, sono presenti almeno due scale (distinte e di facile accesso) o è comunque applicato quanto previsto dalla specifica normativa antincendio.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.07	Sono previste procedure affinché i lavoratori, in caso di emergenza, possano: - cessare l'attività e mettersi al sicuro; - nell'impossibilità di contattare il superiore, prendere misure adeguate per evitare le conseguenze dell'incendio.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	PER DITE		
2.08	Dove le attività svolte sono soggette ai controlli di prevenzione incendi , vengono annotate sull'apposito registro: - i controlli, le verifiche, gli interventi di manutenzione ai sistemi, impianti, dispositivi, attrezzature antincendio; - l'informazione e la formazione del personale sui rischi d'incendio.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.09	E' presente il certificato di prevenzione incendi (C.P.I.) rilasciato dal comando provinciale dei vigili del fuoco: Nel caso in cui l'autofficina abbia superficie coperta lorda superiore a 300 mq, deposito di pneumatici superiore a 10.000 kg, superfici commerciali destinate ad esposizione e vendita dei veicoli con superficie lorda superiore a 400 mq ² ;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

NOTE Per una corretta valutazione e gestione del rischio d'incendio si rimanda a:
 - Decreto Min. 10 marzo 1998 del Ministero dell'Interno «*Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro*»;
 - Circolare n° 16 del 8/7/98 del Min. della Sanità (chiarimenti al D.M. 10 marzo 1998).

Sch.3 **RISCHIO ELETTRICO (*)**

COD.	DOMANDA	SI	NO
	L'impianto elettrico:		
3.01	- è adeguatamente protetto contro i contatti diretti, indiretti e contro i sovraccarichi. <i>QUADRO ELETTRICO GENERALE NON COMPLETAMENTE PROTETTO</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3.02	- è dotato di impianto di messa a terra; - le masse metalliche (elettricamente) delle macchine/impianti/attrezzature di Classe I sono collegate all'impianto di messa a terra;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.03	- l'impianto di terra è stato sottoposto (dall'ente pubblico preposto) alla verifica iniziale ed a quelle periodiche biennali/cinquennale.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3.04	- se è stato realizzato o modificato dopo il marzo 1990, l'intervento è stato eseguito da un tecnico abilitato il quale ha rilasciato la dichiarazione di conformità (Legge 46/90);	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.05	- è dotato di interruttore generale;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	La cabina elettrica possiede		
3.06	- chiusura a chiave (la cabina viene chiusa a chiave)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.07	- cartello con divieto di ingresso e contrassegno "pericolo di morte"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.08	- recinzione che impedisca di accedere alle parti in tensione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3.09	- vasca per il contenimento di fuoriuscite di olio per trasformatori con quantitativo di olio superiore a 500 Kg	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.10	- schema elettrico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.11	- dispositivi per l'illuminazione sussidiaria a portata degli addetti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.12	- tabella con istruzione per i soccorsi da prestare agli infortunati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.13	Gli apparecchi portatili utilizzati all'interno delle «fosse» sono di tipo antideflagrante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

NOTE Sia per l'impiantistica elettrica generale che per l'impiantistica a bordo macchina dovrà essere fatto riferimento, oltre che al Titolo VII del DPR 547/56, anche alle specifiche norme del C.E.I. tra le quali ricordiamo in particolare:

- Norma CEI 64-8 per l'impiantistica in generale;
- Norma CEI 44-5 per gli impianti a bordo macchina;
- Norma CEI EN 60079-10 per le zone con pericolo di esplosione per la presenza di gas.

Per ogni componente utilizzato (spine, prese, cavi, involucri, ecc.) dovrà essere inoltre fatto riferimento alle norme specifiche previste per il componente impiegato.

Sch.4		MANUTENZIONE - STOCCAGGIO DEI MATERIALI SICUREZZA NELLA MOVIMENTAZIONE	
COD.	DOMANDA	SI	NO
4.01	I luoghi di lavoro e le attrezzature vengono sottoposti a periodica manutenzione tecnica.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4.02	Gli impianti e i dispositivi di sicurezza, destinati a prevenire i rischi, vengono sottoposti a costante manutenzione e controllo. ↳ ES. LAMPADINE DI EMERGENZA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4.03	Viene compilato un registro su cui vengono annotate le manutenzioni.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4.04	Nei locali destinati a deposito è stato indicato il carico massimo del solaio (in kg/m²).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.05	I luoghi sopraelevati (es. i soppalchi) utilizzati come deposito, oltre che dell'indicazione del carico, se accessibili alle persone sono dotati anche di: - parapetto normale; - idonei sistemi di accesso.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.06	Sono state individuate e preferibilmente segnalate le vie di circolazione interne ai luoghi di lavoro e all'aperto, per la circolazione delle persone, dei veicoli e la movimentazione dei materiali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Mezzi ed apparecchi di sollevamento e trasporto (BRACCIO SOLLEVAMENTO NOTGEL)		
4.07	I ganci sono provvisti di chiusura all'imbocco o sono conformati in modo da impedire lo sganciamento delle funi o catene.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4.08	Sui mezzi di sollevamento è indicata la portata massima.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4.09	Funi e catene vengono verificate trimestralmente (e la verifica viene documentata). LA VERIFICA PUO' ESSERE EFFETTUATA PER DA PERSONALE INTERNO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4.10	Le estremità libere delle funi sono provviste di legatura, piombatura o morsettatura atta ad evitare lo scioglimento dei trefoli.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.11	I posti di manovra dei mezzi di sollevamento e trasporto: - sono raggiungibili senza pericolo; - sono difesi durante l'esecuzione della manovra e la sosta; - permettono la perfetta visibilità della zona di manovra o sono integrati da un servizio di segnalazione manuale; - presentano organi di comando conformati in modo da evitare l'avvio accidentale; - presentano organi di comando provvisti di chiara indicazione sul funzionamento.	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
4.12	Gli apparecchi di sollevamento a motore: - mantengono il motore innestato anche nella fase di discesa del carico; - se di portata > 200 Kg sono verificati annualmente (e la verifica viene documentata).	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

Sch.5		SORVEGLIANZA SANITARIA	
COD.	DOMANDA	SI	NO
5.01	Vengono effettuate visite di assunzione per valutare l'idoneità specifica alla mansione.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5.02	Vengono effettuate le visite mediche previste per legge per i rischi specifici (es.: rumore, impiego di solventi, saldatura, movimentazione manuale di carichi, ecc.).	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5.03	Il datore di lavoro riceve dal medico competente i giudizi di idoneità dei lavoratori alle singole mansioni. Il datore di lavoro riceve dal medico competente i giudizi di idoneità dei lavoratori alle singole mansioni.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.04	La sorveglianza sanitaria, quando prevista, è affidata ad un medico competente .	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5.05	Il medico competente, congiuntamente con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della ditta, visita gli ambienti di lavoro almeno due volte l'anno (ridotte ad una per le aziende fino a 30 addetti).	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5.06	In relazione al tipo di attività, sono stati presi i provvedimenti necessari per il pronto soccorso e l'assistenza medica di emergenza.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.07	La documentazione sanitaria personale dei lavoratori viene conservata in modo da garantire la riservatezza dei dati contenuti (in busta sigillata o in un luogo chiuso) rendendone possibile la consultazione solo al personale dell'organo di vigilanza. ↳ DEVONO ESSERE EFFETTUATI CONTROLLI PERIODICI E LA DOCUMENTAZIONE DEVE ESSERE PRESENTE IN DITTA.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5.08	Sono presenti all'interno dell'azienda, le attrezzature minime di pronto soccorso (cassetta di pronto soccorso). ↳ VERIFICARE SCADENZE DEI PRODOTTI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.09	Sono stati nominati uno o più lavoratori incaricati dei provvedimenti d'emergenza di pronto soccorso (qualora il datore di lavoro non provveda direttamente).	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sch.6		FORMAZIONE - INFORMAZIONE	
COD.	DOMANDA	SI	NO
6.01	Sono stati eletti e formati i rappresentanti dei lavoratori (R.L.S.):	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6.02	Per ciascun lavoratore è stato effettuato un corso base sulla sicurezza ai sensi del D.lgs 81/08 :	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6.03	Ciascun lavoratore è stato adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni. <i>(LA FORMAZIONE DEVE ESSERE VERBALIZZATA)</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6.04	Hanno ricevuto una adeguata formazione: - i lavoratori incaricati degli interventi di emergenza (pronto soccorso, lotta antincendio, gestione dell'emergenza).	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.05	I lavoratori tenuti all'uso di dispositivi di protezione individuale (D.P.I.): - sono stati adeguatamente formati e, se necessario, addestrati in modo specifico circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico; <i>(LA FORMAZIONE DEVE ESSERE VERBALIZZATA)</i> - in ogni caso, sono stati addestrati per i D.P.I. della terza categoria del D.Lgs. 475/92 e per i dispositivi di protezione dell'udito.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sch.7		DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) E INDUMENTI DA LAVORO	
COD.	DOMANDA	SI	NO
7.01	Sono a disposizione degli addetti (elenco esemplificativo, non esaustivo):		
	- dispositivi antirumore (tappi, cuffie, ecc.);	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	- mascherina per polveri (carteggiatura, ecc.);	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	- guanti e maschere per operazioni con uso di solventi;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	- guanti per la manipolazione di oggetti con rischio di taglio o abrasione;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	- calzature per la movimentazione di carichi pesanti;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	- occhiali di protezione, visiere o maschere per la protezione del viso e del volto;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	- indumenti protettivi contro le intemperie per lavori all'aperto con clima piovoso e freddo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	- indumenti fosforescenti (quando è necessario percepire in tempo la presenza dei lavoratori);	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.02	I DPI posseggono la marcatura CE.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.03	Si sorveglia che vengano sempre utilizzati in caso di bisogno.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7.04	I lavoratori sono stati informati che la legge prevede sanzioni (a carico dei lavoratori stessi) per il non utilizzo dei DPI quando necessario.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7.05	L'abbigliamento dei lavoratori non costituisce pericolo per l'incolumità personale (vengono utilizzate tute con polsi chiusi, prive di parti che possono impigliarsi in parti in movimento, cuffie per capelli, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sch.8		DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	
COD.	DOMANDA	SI	NO
8.01	Rapporto di valutazione su rischi specifici (es. rumore, vibrazioni, radiazioni ottiche artificiali, rischio chimico, movimentazione manuale dei carichi...).	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8.02	Documentazione che attesti la formazione e l'informazione dei lavoratori su rischi specifici (es. rumore, vibrazioni, radiazioni ottiche artificiali, rischio chimico, movimentazione manuale dei carichi...).	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8.03	Documentazione sanitaria personale del lavoratore (cartelle cliniche ed esami strumentali e di laboratorio) conservata nel rispetto del segreto professionale (sigillata).	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8.04	Giudizi di idoneità ed eventuali denunce all'INAIL di malattie professionali.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8.05	Registro degli infortuni.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8.06	Denunce e verbali di verifica iniziale e biennale dell'impianto di messa a terra (Mod. B).	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8.07	Altre denunce, qualora sia presente in azienda l'impianto specifico: - impianti contro le scariche atmosferiche (ver. biennale, Mod. A). - impianti "a sicurezza" (ver. biennale, Mod. C).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8.08	- apparecchi di sollevamento con portata sup. 200 Kg (ver. annuale).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8.09	- apparecchi a pressione (verifiche periodiche o libretto).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8.10	Schede di sicurezza delle sostanze pericolose impiegate (vernici, solventi, liquidi lubrorefrigeranti, distaccanti, collanti, stucchi, ecc.).	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8.11	Certificato di prevenzione incendi (CPI) o Nulla Osta Provvisorio (NOP) con richiesta di CPI,	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8.12	Attestazione dei sopralluoghi obbligatori effettuati in azienda dal medico competente.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8.13	Documentazione relativa al D.Lgs. 81/08 (rapporto di valutazione dei rischi, quando previsto, e l'individuazione e la programmazione degli interventi di riduzione del rischio).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sch.9 FASE DI LAVORO 1: RECUPERO IN ESTERNO DI AUTOVEICOLI GUASTI

COD.	Fattore di rischio	DOMANDA	SI	NO
9.01	Intervento in strada su autoveicolo guasto con presenza di traffico	Premesso che devono essere rispettate le norme del Codice della Strada, si specifica che: – gli addetti ad interventi di assistenza stradale devono indossare indumenti ed accessori ad alta visibilità;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		– se il veicolo si trova in una posizione pericolosa, per quanto possibile, viene rimosso e collocato in un luogo idoneo;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		– vengono utilizzati mezzi di segnalazione (triangolo, lampeggiatore giallo, manichino sbandieratore, ecc...).	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sch.10 FASE DI LAVORO 2: ACCETTAZIONE DEGLI AUTOVEICOLI

COD.	Fattore di rischio	DOMANDA	SI	NO
10.01	Esposizione a gas di scarico degli autoveicoli	E' stata predisposta una zona di accettazione dove il cliente lascia l'autovettura che poi verrà presa in consegna dall'addetto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		La zona di accettazione è chiaramente segnalata, adeguatamente ventilata se interna, e riporta il cartello "ALT - spegnere il motore".	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		– vengono utilizzati mezzi di segnalazione (triangolo, lampeggiatore giallo, manichino sbandieratore, ecc...).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10.02	Transito di persone in prossimità di autoveicoli in movimento	Sono stati predisposti e segnalati percorsi sicuri per i pedoni, separati dai percorsi per i veicoli.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		E' vietato l'ingresso ai non addetti ai lavori anche con segnaletica.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sch.11 FASE DI LAVORO 3: ISPEZIONE E DIAGNOSI DEL VEICOLO TRAMITE APERTURA DEL COFANO				
COD.	Fattore di rischio	DOMANDA	SI	NO
11.01	Esposizione a gas a fumi e a parti calde	Per evitare l'esposizione ai gas di combustione degli autoveicoli è necessaria la captazione dei gas di scarico tramite tubo flessibile aspirante. Indossare guanti e, se necessario, maschere per la protezione delle vie respiratorie del tipo A (fascia marrone).	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Incendio - esplosione	Per ridurre il rischio di esplosione durante lo smontaggio della pompa della benzina o del polmone del gas, prima di procedere nell'operazione, viene verificato che la batteria sia stata disinserita (deve essere spento il quadro e tolta la chiave).	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11.02	Elettrocuzione (utilizzo di lampade elettriche portatili)	Le lampade portatili devono essere alimentate in bassissima tensione di sicurezza (24 V). Per evitare che il cavo costituisca un intralcio, è realizzata un'adeguata collocazione delle prese elettriche rispetto alle zone operative, ed utilizzati dispositivi di avvolgimento del cavo della lampada con molla per il riavvolgimento automatico.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11.03	Lavoro in prossimità di organi meccanici in movimento	Viene mantenuta adeguata distanza di sicurezza e comunque sono usati indumenti che non possano impigliarsi durante il lavoro (es. tute e o camici con maniche chiuse ai polsi).	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11.04	Chiusura accidentale del cofano	Viene posizionata correttamente l'asta di sostegno.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11.05		Qualora il modello del veicolo presenti un'asta di sostegno che non garantisca una sufficiente sicurezza devono essere applicati sostegni supplementari.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Lavoro con posture scorrette	Il ponte sollevatore permette di portare il veicolo in riparazione, ad una un'altezza idonea in rapporto alla lavorazione da svolgere e alla statura dell'addetto.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11.06				

Sch.12 FASE DI LAVORO 4: ISPEZIONE E DIAGNOSI DEL VEICOLO DALLA FOSSA DI ISPEZIONE

COD.	Fattore di rischio	DOMANDA	SI	NO
12.01	Esposizione a gas discarico	I gas di scarico del veicolo sono captati al tubo di scappamento tramite tubo flessibile.		<input type="checkbox"/>
12.02	Incendio - esplosione	<p>Per prevenire il rischio di incendio-esplosione, è garantito un ricambio di aria in modo da impedire la formazione di atmosfere esplosive.</p> <p>Le bocchette per il ricambio dell'aria sono dimensionate opportunamente per contenerne la velocità entro valori accettabili.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12.03	Impianto elettrico e illuminazione	<p>Ricordare che è vietato: 1) arieggiare la fossa tramite l'immissione di ossigeno; 2) vuotare i serbatoi di carburante mentre l'auto è sulla fossa; 3) utilizzare solventi infiammabili e nocivi nella fossa; 4) eseguire lavori di saldatura a meno di 3 metri dalla fossa, salvo siano adottate specifiche precauzioni.</p> <p>Se la fossa è dotata di impianto elettrico, viene verificata l' idoneità dello stesso in relazione all'alimentazione dei veicoli che possono essere riparati: se a gasolio norma CEI 64-8/7, mentre se a benzina o gpl norma CEI 31-30 e guida CEI 31-35.</p> <p>Eventuali lampade per l'illuminazione di emergenza presentano analoghe caratteristiche costruttive a quanto sopra descritto.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12.04	Transito in prossimità di aperture nel pavimento	<p>E' stata predisposta una segnaletica in prossimità della fossa per segnalare la sua presenza.</p> <p>Sono state previste delle scanalature laterali lungo i bordi della fossa, idonee a ricevere parapetti reclinabili o altri dispositivi atti a coprire la fossa sempre che la fossa (stessa) non sia dotata di analoghi apprestamenti di pari efficacia es: "tapparelle di copertura" manuali o motorizzate.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12.05	Caratteristiche delle fosse per autoveicoli	<p>Ogni fossa è dotata di almeno 2 accessi principali con distanza massima di 50 m. (Per le fosse di lunghezza minore di 15 m uno dei due accessi può essere di tipo secondario);</p> <p>Le scale e/o le rampe di testata sono fisse. La pedata (P) e l'alzata (A) dei gradini rispettano le seguenti misure: P tra 260 e 300 mm; A tra 170 e 190 mm in modo da soddisfare la seguente formula $2A + P \geq a 630$ mm;</p> <p>La larghezza minima del piano di calpestio della fossa è di 500 mm e, a partire da una quota di 400 mm dal pavimento, non inferiore a 800 mm</p> <p>La profondità della fossa è commisurata alle dimensioni dei veicoli da riparare e comunque non supera i 170 cm;</p> <p>Gli impianti tecnici installati all'interno delle fosse sono posti sui lati ad un'altezza minima di 200 mm dal pavimento;</p> <p>Le prese devono essere rivolte verso il basso;</p> <p>I sistemi di protezione contro la caduta nella fossa devono essere attivi per i tratti di fossa non occupati dai veicoli;</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

12.05	Caratteristiche delle fosse per autoveicoli	Nell'ipotesi di un uso continuativo della fossa il vano è delimitato mediante una cornice a fascia gialla larga 120 mm posta ad una distanza pari alla dimensione massima dell'ingombro del veicolo e comunque distante non meno di 600 mm dal bordo della fossa;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Nei casi di uso non continuativo il vano è delimitato mediante catenella, funi o simili su sostegni rimovibili. Se la fossa non viene utilizzata per lungo tempo è protetta mediante un parapetto normale oppure tramite copertura a totale chiusura del vano.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Per ridurre il rischio di cadute, il pavimento della fossa e le scale sono in materiale antiscivolo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Per non ingombrare il pavimento della fossa, sono previste delle nicchie nelle pareti per appoggiare gli attrezzi da lavoro;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Viene pulito con prodotti non nocivi il fondo della fossa e i mezzi di accesso (evitare l'accumulo di grasso e di olio);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Qualora le lavorazioni all'interno della fossa comportino emissioni di sostanze pericolose (ad es. fumi di saldatura o vapori di solventi) è adottata una opportuna aspirazione localizzata.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Caratteristiche della fossa definite nella norma UNI 9721/2009		

Sch.13 FASE DI LAVORO 5: ISPEZIONE E DIAGNOSI TRAMITE SOLLEVAMENTO DEL VEICOLO

COD.	Fattore di rischio	DOMANDA	SI	NO
13.01	<p>Presente su ponte OSABENCH 137 ←</p> <p>Caratteristiche dei sollevatori per veicoli (ponti)</p>	Verificare la presenza delle seguenti caratteristiche:		
Spazio sufficiente intorno al ponte per operare agevolmente;		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Posto di comando con visibilità della zona operativa;		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Dispositivo che impedisca l'uso non autorizzato (interruttore di sicurezza a chiavetta; interruttore interbloccato);		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Organi di comando del tipo a pressione mantenuta, protetti contro l'avviamento accidentale;		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Posto di comando facilmente raggiungibile, protetto dai pericoli derivanti dalla caduta del carico e dal movimento dell'elevatore, e con visibilità della zona operativa. Non si devono utilizzare organi di comando senza fili;		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Dispositivo d'arresto di emergenza per ogni posto di comando;		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Velocità massima di salita e discesa non superiore a 0,15 m/s;		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Dispositivi di fermo (valvole antiritorno, blocchi meccanici a scatto o sistemi autofrenanti);		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Dispositivo antiscarrucolamento che impedisca a funi e catene di fuoriuscire rispettivamente dalle pulegge e dalle ruote dentate;		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Valvola di sovra-pressione, manometro e filtri per ciascun sistema idraulico; → Per ponte Idraulico		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Dispositivo di bloccaggio automatico del movimento dei bracci di sostegno del veicolo;		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Bordi di arresto del veicolo a ciascuna estremità delle rotaie o pedane di sostegno;		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Dispositivi (parapetti) per impedire la caduta delle persone nei sollevatori muniti di passerelle frontali o laterali, la cui altezza dal suolo superi 1,1 m. più fascia d'arresto al piede alta 0,15 m;		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Dispositivo di bloccaggio meccanico con inserimento automatico dopo 50 cm di sollevamento in modo da sostenere il carico anche in caso di guasto del dispositivo sollevatore ;		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Dispositivo meccanico automatico (ganci o meccanismo a scatto), in grado di impedire la discesa del carico in caso di rottura delle funi, delle catene, della madre vite o degli ingranaggi;		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Velocità di discesa, in caso di perdite nei circuiti idraulici, non superiore ad una volta e mezza quella di discesa normale;		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Il percorso libero, in caso di perdite nei circuiti, deve essere inferiore a 60 cm;		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
protezioni contro lo schiacciamento ed il cesoiamento (distanze di sicurezza tra parti mobili e fisse, carter di protezione, barre o bordi sensibili);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		
organi mobili colorati con zebraature giallo/nere per evidenziare le fonti di pericolo.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		

	Sul sollevatore sono affisse e chiaramente visibili e leggibili le seguenti indicazioni:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	carico nominale espresso in kg o in t. sia sul ponte che sul Quadro di comando ;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	“vietato il movimento con persone sul piano di carico” ;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Un riassunto delle istruzioni per l'uso (ad es.): <ul style="list-style-type: none"> o l'uso del sollevatore è consentito solo a personale autorizzato; o la zona di movimento del sollevatore deve essere libera da ostruzioni; o dopo un breve tratto di sollevamento è obbligatorio fermarsi per verificare che il veicolo sia correttamente posizionato in sicurezza ecc.); o divieto di sostare nella zona del sollevatore durante il movimento. 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	ISTRUZIONI PER L'USO: Il manuale d'uso contiene informazioni almeno in merito a: <i>NON PRESENTI</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> campo di applicazione (usi ammessi e usi vietati);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> controllo dei dispositivi di sicurezza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> interventi di manutenzione e riparazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> ancoraggio al pavimento.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Nota: E' vietato introdursi sotto l'autoveicolo sollevato e sostenuto solo dal cric. Prima di introdursi sotto l'autoveicolo, l'addetto deve posizionare i cavalletti di sostegno.		

Sch.14 FASE DI LAVORO 6: COLLAUDO DEL VEICOLO (REVISIONE PERIODICA DI LEGGE)				
COD.	Fattore di rischio	DOMANDA	SI	NO
14.01	Lavori in prossimità di: - autoveicoli in movimento - autoveicolo posto su rulli di prova dei freni - autoveicolo posto su banco di prova dei giochi - aperture nel pavimento	E' interdetto il transito e lo stazionamento degli utenti nella zona dove avviene la revisione del veicolo (utilizzare separazioni fisiche fisse o mobili es. parapetti e dove non è possibile catenelle su supporti mobili).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		All'interno dell'area sopraccitata sono ben evidenziati i percorsi per l'addetto alle revisioni in modo da disincentivare il passaggio sopra elementi autoavvianti (es. rulli) o fra interspazi tecnici delle attrezzature.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Per evitare che l'auto possa uscire dalla piattaforma durante la prova dei giochi, è posizionata una apposita barra che, a contrasto con il sedile, tenga premuto il pedale del freno, in modo da bloccare tutte e quattro le ruote (dato che il freno a mano ne blocca solo due).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Il percorso dell'autoveicolo prima e dopo i rulli è segnalato e delimitato.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sch.15 FASE DI LAVORO 7: ANALISI DEI GAS DI SCARICO				
COD.	Fattore di rischio	DOMANDA	SI	NO
15.01	Esposizione a gas di scarico degli autoveicoli	Sono captati integralmente i gas di scarico mediante un tubo flessibile aspirante ed introdotta la sonda di rilevamento nell'apposito canale innestato sull'attacco del tubo flessibile al tubo di scappamento. In alternativa l'analisi viene effettuata all'aperto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sch.16 FASE DI LAVORO 8: INTERVENTI SU MOTORE E ORGANI DI TRASMISSIONE DEL MOTO

COD.	Fattore di rischio	DOMANDA	SI	NO
16.01	Lavoro a contatto con parti sporche di oli minerali	Sono utilizzati guanti di gomma (aderenti alle mani e che garantiscono una buona sensibilità), meglio se monouso, e indumenti adeguati.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16.02	Movimentazione manuale dei carichi	Per la rimozione di elementi pesanti (ad es. la testata del motore) sono utilizzati ausili meccanici (es. "cavalletta") per la movimentazione. In alternativa tali operazioni sono svolte almeno da due lavoratori.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16.03	Mezzi di sollevamento Ganci Imbracature (BRACCIO X SOLLEVAMENTO MOTORI	I carri ponte, i paranchi, gli argani e tutti gli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg, esclusi quelli azionati a mano, sono:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- denunciate all'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (oggi INAIL);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- verificate periodicamente dall'ARPAV;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- verificati trimestralmente da parte del datore di lavoro (per le funi e gli altri accessori).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Ogni apparecchio deve riportare sulla struttura: numero di riconoscimento, portata massima ammissibile e numero di matricola rilasciato dall'Ente di controllo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		I ganci degli apparecchi di sollevamento devono essere provvisti di dispositivo di chiusura all'imbecco in modo da impedire lo sganciamento delle funi, catene o altri organi di presa.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		L'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando mezzi idonei per evitare la caduta del carico.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Gli organi di comando devono essere collocati in posizione tale che il loro azionamento risulti facile, agevole e sicuro, protetti contro l'azionamento accidentale e portare la chiara indicazione delle manovre a cui servono.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	I segnali prestabiliti per l'esecuzione delle manovre, devono essere richiamati mediante avvisi o cartelli ben visibili e collocati in prossimità degli organi di comando degli apparecchi.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

Sch.17 FASE DI LAVORO 9: CONTROLLO E RIPARAZIONE IMPIANTO FRENANTE

COD.	Fattore di rischio	DOMANDA	SI	NO
17.01	Esposizione a polveri miste	E' assicurato:	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- utilizzo di DPI (maschera FFP 2, guanti, occhiali, tuta); - l'utilizzo di un aspirapolvere industriale per la pulizie vietando il soffio con aria compressa.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17.02	Esposizione a rumore e a vibrazioni	Le avvitatrici e le pistole ad aria compressa sono di tipo silenziato e a basso impatto vibratorio.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		In rapporto al livello di esposizione gli addetti sono informati, formati e indossare D.P.I. per la protezione dell'udito (tappi, cuffie) e per la protezione dalle vibrazioni (guanti antivibranti).	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
17.03	Contatto cutaneo con il liquido corrosivo per circuiti frenanti	Sono utilizzati idonei DPI (guanti, occhiali, tuta) e viene evitato di tenere in tasca stracci sporchi di sostanze oleose.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sch.18 FASE DI LAVORO 10 INTERVENTI SU SOSPENSIONI (AMMORTIZZATORI)				
COD.	Fattore di rischio	DOMANDA	SI	NO
18.01	Esposizione a polveri	(durante l'estrazione dal veicolo e la reinstallazione, l'addetto è esposto alle polveri accumulate dalla circolazione su strada, che contengono particolato solido, ecc)		
		Per ridurre l'esposizione alle polveri si utilizzano idonei di DPI (maschera, guanti, occhiali, tuta)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Viene evitata la pulizia soffiando con aria compressa (utilizzare invece un aspirapolvere industriale).	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18.02	Manipolazione di olio per ammortizzatori	Sono utilizzati idonei DPI (guanti, occhiali, tuta) e viene evitato di tenere in tasca stracci sporchi di sostanze oleose.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18.03	Esposizione a rumore e a vibrazioni	Le avvitatrici e le pistole ad aria compressa sono di tipo silenziato e a basso impatto vibratorio.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		In rapporto al livello di esposizione gli addetti sono informati, formati e indossare D.P.I. per la protezione dell'udito (tappi, cuffie) e per la protezione dalle vibrazioni (guanti antivibranti).	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Sch.19 FASE DI LAVORO 11: SOSTITUZIONE LIQUIDI, FILTRI, CANDELE				
COD.	Fattore di rischio	DOMANDA	SI	NO
19.01	Manipolazione oli minerali	Per il prelievo degli oli esausti è necessario mettere in atto gli accorgimenti necessari ad evitare spargimenti e imbrattamenti. In particolare possono essere utilizzate vaschette di raccolta montate sopra contenitori mobili a tenuta il cui successivo svuotamento avviene mediante aria compressa.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19.02	Versamenti sul suolo di oli usati.	Gli stoccaggi, di oli nuovi o esausti, rispondono alle caratteristiche descritte di seguito. Devono essere utilizzati contenitori adatti ad eliminare i rischi di rottura e sversamenti che, in particolare, devono essere provvisti di:		
		- idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza il riempimento e lo svuotamento;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		-bacini di contenimento in caso di rotture o sversamenti;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- mezzi di presa per rendere sicure le operazioni di movimentazione.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		La sistemazione dei contenitori deve essere studiata per evitare al massimo gli urti accidentali ed altri incidenti.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sch.20 FASE DI LAVORO 12: INTERVENTI SU IMPIANTO ELETTRICO, SOSTITUZIONE E RICARICA BATTERIE

COD.	Fattore di rischio	DOMANDA	SI	NO
20.01	Movimentazione manuale dei carichi (batterie)	Il problema della movimentazione manuale delle batterie, importante soprattutto per quelle di grandi dimensioni, si risolve utilizzando mezzi meccanici di sollevamento e utilizzando carrellini per il loro trasporto.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20.02	Esposizione ad acidi di accumulatori elettrici	L'inalazione di vapori degli acidi presenti negli accumulatori elettrici è limitata effettuando la ricarica in locale separato adeguatamente aerato. Se l'aerazione naturale non è sufficiente è necessario un sistema di aspirazione. Altrimenti può essere utilizzato per la ricarica un apparecchio chiuso posto sotto aspirazione.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Per evitare il contatto degli acidi con la pelle, durante le operazioni di movimentazione per la sostituzione delle batterie, i tappi devono essere chiusi e i lavoratori devono indossare guanti antiacido.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		E' presente il cartello di segnalazione del pericolo da sostanze corrosive e la prescrizione all'uso dei guanti di protezione.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
20.03	Incendio - esplosione (idrogeno)	La ricarica delle batterie avviene in appositi locali o quantomeno in zone adeguatamente ventilate avendo cura di mantenere tali luoghi sgombri da materiali infiammabili, combustibili o oggetti e attrezzature in grado di provocare innesco (es. fiamme libere, elementi metallici, strumenti produttori di scintille, cariche elettrostatiche degli indumenti, ecc.).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		In alternativa sono utilizzati appositi sistemi di aspirazione localizzata con velocità di captazione e dimensioni adeguate ad evitare la formazione di miscele esplosive.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		In prossimità del luogo in cui avviene la ricarica dovrà essere apposta la segnaletica indicante il divieto di fumare, di usare fiamme libere o altre fonti di innesco, il rischio di esplosione, la presenza di idrogeno.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

La ricarica non viene effettuata

Sch.21 FASE DI LAVORO 13: INTERVENTI SULL'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE				
COD.	Fattore di rischio	DOMANDA	SI	NO
21.01	Bombole gas	Le bombole contenenti il gas R134a tetrafluoroetano a pressione sono stoccate correttamente, in ambiente separato, aerato, non esposto agli agenti atmosferici, tenute lontano da fonti di calore.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sch.22 FASE DI LAVORO 14: INTERVENTI SU CARBURATORI, INIETTORI E POMPE DI ALIMENTAZIONE				
COD.	Fattore di rischio	DOMANDA	SI	NO
22.01	Esposizione a rumore emesso dalla macchina per la taratura delle pompe.	Il macchinario per la prova degli iniettori è stato scelto del tipo meno rumoroso, e l'addetto indossa D.P.I. per la protezione dell'udito (tappi, cuffie). Se possibile, il macchinario è posto in ambiente separato e insonorizzato per evitare la propagazione del rumore negli altri ambienti di lavoro dove altri addetti potrebbero subire una esposizione indiretta.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
22.02	Macchina per la taratura delle pompe.	La parte rotante del macchinario di prova delle pompe deve essere perfettamente liscia e non presentare parti sporgenti che potrebbero essere causa di presa e trascinarsi. L'addetto non indossa indumenti a manica larga che potrebbero impigliarsi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
22.03	Esposizione a aerosol di liquido per la prova delle pompe	L'aspirazione della macchina di prova degli iniettori è efficiente ed accesa prima di effettuare la prova. (E' consigliabile anche l'utilizzo di D.P.I. (maschera) per la protezione delle vie respiratorie).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
22.04	Esposizione a spruzzi di liquido per la prova delle pompe e contatto cutaneo con lo stesso.	L'addetto al macchinario di prova delle pompe indossa adeguati D.P.I. (guanti, occhiali, tuta).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sch.23 FASE DI LAVORO 15: INTERVENTI SU AIRBAG				
COD.	Fattore di rischio	DOMANDA	SI	NO
23.01	Lavoro in prossimità di prodotti esplosivi	In caso l'airbag debba essere rimosso (ricordare che va sempre prima scollegata la batteria), viene custodito in un apposito armadio metallico chiuso a chiave, recante apposita cartellonistica.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sch.24 FASE DI LAVORO 16: LAVAGGIO PEZZI DI MOTORI E CARBURATORI

COD.	Fattore di rischio	DOMANDA	SI	NO
24.01	Manipolazione ed esposizione a vapori di solventi e carburanti	Nel caso vengano utilizzati solventi organici volatili e infiammabili, l'apparecchio di lavaggio è dotato di aspirazione localizzata.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		E' segnalato il divieto di utilizzare fiamme libere, sono essere presenti presidi antincendio (estintori, ecc.).	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		E' assolutamente vietato l'impiego di benzina ed è comunque consigliato l'impiego di solventi ad alto punto di ebollizione (poco volatili) e non infiammabili o, meglio ancora, è auspicabile il ricorso a soluzioni acquose di tensioattivi.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
24.02	Manipolazione di parti meccaniche sporche di oli e grassi.	Per evitare il contatto con oli minerali sono utilizzati guanti di gomma e indumenti adeguati.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
24.03	Movimentazione manuale dei carichi	Per ridurre i rischi da movimentazione manuale vengono utilizzati ausili per la movimentazione (carrellini, transpallet, ecc.).	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Gli addetti indossano scarpe di sicurezza dotate di punta rinforzata.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sch.25 FASE DI LAVORO 17: LAVORAZIONI MECCANICHE ALLE MACCHINE UTENSILI, AGGIUSTAGGIO, SALDATURA				
COD.	Attrezzatura/fase di lavoro	DOMANDA	SI	NO
25.01	Troncatrice a disco:	E' provvista di una cuffia fissa e di una semicuffia mobile che lasci scoperto il solo tratto attivo del disco (protezione del disco dentato)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		E' dotata di pulsante a uomo presente sulla leva di comando.		<input checked="" type="checkbox"/>
25.02	Trapano a colonna:	E' dotato di morsa, schermo protettivo interbloccato in corrispondenza dell'utensile e dispositivo di interblocco sul coperchio del variatore di giri.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
25.03	Tornio:	Il mandrino è protetto tramite una cuffia mobile dotata di interblocco.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		L'utensile è protetto tramite schermo trasparente per evitare la proiezione di schegge e consentire la visibilità della lavorazione.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		E' protetta anche la parte posteriore del tornio tramite uno schermo fisso.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		E' stata protetta la madrevite tramite carter fisso o protezioni avvolgibili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Nel caso di messa in moto a leva sporgente, è presente il dispositivo che obbliga ad eseguire la manovra di avviamento in due tempi, onde evitare avviamenti accidentali.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
25.04	Molatrice:	E' dotata di etichetta applicata all'incastellatura o cartellino se il diametro della mola è inferiore a 50 mm, indicante tipo, qualità, diametro e velocità massima di uso.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		La mola è fissata al mandrino mediante due flange di adeguata resistenza, di diametro uguali tra loro e non inferiore a un terzo di quello della mola.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		I dischi rotanti sono protetti da robuste cuffie metalliche circondanti la massima parte della mola, capace di resistere all'urto dei frammenti di mola in caso di rottura.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Il poggia pezzi è regolato ad una distanza non superiore a 2 mm per evitare il trascinarsi del pezzo in lavorazione.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		E' dotata di schermi infrangibili per la protezione dalla proiezione delle schegge. I lavoratori devono indossare D.P.I. (occhiali, guanti).	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
25.05	Pressa per la rimozione e rimontaggio di molle e cuscinetti:	E' essere dotata di schermi di protezione contro l'eventuale proiezione di materiali.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
25.06	Saldatura	Sono utilizzati sistemi di aspirazione localizzata, come ad esempio aspiratori portatili con tubo flessibile per essere posizionati il più vicino possibile alla fonte di emissione.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Sono utilizzati idonei D.P.I. per saldatura: grembiule, guanti in cuoio o tessuto ignifugo, occhiali, visiere e maschere da saldatore.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Nota: Per ridurre il rischio di esplosione durante la saldatura sull'automezzo è necessario, prima di iniziare a saldare: - bonificare i serbatoi del carburante; - assicurarsi che non ci siano perdite di benzina (e nel caso eliminarle); - circoscrivere la zona di operazione con protezione di materiale non infiammabile per evitare che schegge incandescenti delle scorie di saldatura possano raggiungere parti infiammabili.		

COD.	Fattore di rischio	DOMANDA	SI	NO
25.06	Saldatura	Eventuali depositi di recipienti contenenti gas combustibili non sono situati in luoghi sotterranei.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		I recipienti dei gas (anche se vuoti) sono ancorati in modo da evitarne la caduta.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Sulle derivazioni di gas combustibili è presente un dispositivo di sicurezza che impedisca il ritorno di fiamma e l'afflusso dell'ossigeno (o dell'aria) nelle tubazioni del gas combustibile.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Lo stato delle tubazioni dei gas viene periodicamente verificato.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Eventuali operazioni di saldatura elettrica all'interno di recipienti metallici vengono eseguite usando mezzi isolanti e pinze portaelettrodi che proteggano il lavoratore dal rischio di contatti con parti in tensione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
25.07	Su ogni macchina:	Gli organi di messa in moto sono protetti contro l'azionamento accidentale.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Le macchine e gli impianti sono provvisti di dispositivi che ne impediscono l'automatico riavviamento dopo una interruzione di energia elettrica (se da questo può derivarne danno a persone o alla macchina/impianto o al materiale in lavorazione). -> <i>MANCA X</i> <i>CA NO LA</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		L'attrezzatura di lavoro, in relazione alla necessità di intervenire per ridurre il rischio , è provvista di uno o più, se necessario, dispositivi di arresto di emergenza (es.: «fungo»).	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Gli organi di trasmissione (motore, cinghie, volani, ecc.) delle macchine sono protetti con carter fisso (apribile cioè solo con una chiave o un attrezzo) o mobile provvisto di un dispositivo di blocco (microinterruttore o altro).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Le protezioni (es. carter) che racchiudono organi pericolosi, che debbano essere aperte per regolazioni o manutenzioni, sono dotate di dispositivi di blocco che: - arrestino la macchina all'apertura della protezione; - non ne consentano l'avvio con la protezione aperta.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		I dispositivi di comando delle macchine sono facilmente identificabili ed i pulsanti hanno i colori previsti dalle Norme CEI (es. nero=avvio, rosso=arresto, fungo rosso su fondo giallo= arresto di emergenza.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		<i>Lo per le bobine non a norma.</i>		

Sch.26 FASE DI LAVORO 18: LAVORI IN ALTEZZA				
COD.	Fattore di rischio	DOMANDA	SI	NO
26.01	Lavori in altezza	Per eseguire piccole manutenzioni su mezzi ingombranti (es. autobus, automezzi pesanti) sono utilizzate specifiche attrezzature per la salita, ad esempio ceste autosollevanti e scale portatili a palchetto con parapetto. (Non usare quindi scale portatili improvvisate, pallets o ceste sollevate con le forche dei carrellielevatori).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sch.27 FASE DI LAVORO 19: RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE PNEUMATICI				
COD.	Fattore di rischio	DOMANDA	SI	NO
27.01	Riparazione e sostituzione pneumatici con relativo bilanciamento gomme	La fase di gonfiaggio dei pneumatici di grandi dimensioni è eseguita con il pneumatico all'interno di una specifica gabbia metallica. <u>Nota:</u> Nel caso di "cerchio a settori" i rischi sono più elevati in quanto parti del cerchio, se non montate correttamente, possono essere violentemente espulse colpendo l'addetto. Nell'uso delle bilanciatrici dei pneumatici si presta attenzione al corretto posizionamento del microinterruttore che deve arrestare la rotazione della ruota prima del sollevamento del riparo protettivo. <u>Nota:</u> Tale dispositivo permetterà che il sollevamento del riparo possa avvenire solo una volta che tutte le parti in movimento siano ferme evitando il contatto con elementi rotanti pericolosi (staffe e dispositivo di fissaggio).	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Sch.28 CARTELLONISTICA DI SICUREZZA				
COD.	Tipologia cartelli	DOMANDA	SI	NO
28.01	Segnalazione verticale di pericolo, obblighi e divieti	E' presente in Ditta adeguata cartellonistica verticale indicante:		
		- Segnalazione di identificazione locali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		- Vietato l'accesso ai non addetti ai lavori	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		- Pericolo dovuto a presenza di cancelli elettrici	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- Pericoli relativi a rischi specifici (Es. rumore o radiazioni ottiche artificiali) → Presenze sul Pontone officina da usare FORTE ANCHE NEL CANTIERE CARROZZERIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		- Deposito sostanze infiammabili → da METTERE IN CORRISPONDENZA DEI DEPOSITO OLI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- Presenza uscite di emergenza	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		- Presenza estintori	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- Segnalazioni di pericoli dovuti a rischi meccanici → DA IN	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		- Segnalazione pericolo "tensione elettrica"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		- Segnalazione di procedere adagio all' interno del cancello d' ingresso	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		- Segnalazione cassetta pronto soccorso e presidi antincendio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		- Obbligo di utilizzo dei D.P.I	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

COD.	Tipologia cartelli	DOMANDA	SI	NO
28.02	Segnalazione orizzontale	E' presente in Ditta adeguata segnaletica orizzontale indicante:		
- Distivelli o ostacoli		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
- Percorsi veicoli e pedonali		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

Sch.29 VERNICIATURA

COD.	Fattore di rischio	DOMANDA	SI	NO
29.01	Vapori di solventi e nebbie di vernice	La cabina di verniciatura e le cabine-forno risultano dotate di idoneo sistema di aspirazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Viene periodicamente effettuata la manutenzione sui filtri di abbattimento	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
29.02	Incendio o esplosione, per la presenza di vapori di solventi organici infiammabili aerodispersi.	L'impianto elettrico della cabina di verniciatura aspirante è del tipo AD-FT, con grado di protezione minimo pari a IP 44.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		I dispositivi di comando e messa fuori servizio dell'impianto elettrico sono collocati all'esterno della cabina.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
29.03	Sostanze pericolose	Le sostanze infiammabili utilizzate e/o presenti in deposito(oli, diluenti, etc.) sono stati stoccati in un idoneo deposito situato in ambiente ben aerato e ventilato all'esterno dei locali lavoro; tale deposito è segnalato con apposita segnaletica di sicurezza, situato ad una giustificata distanza dalle fonti di calore, protetto dall'irraggiamento solare diretto ed è dotato di un [idoneo bacino di contenimento.] <i>↳ MANCA PER TINTONETRO</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		All'interno dei locali lavoro, viene mantenuta la quantità di prodotti facilmente infiammabili, necessari come uso giornaliero.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
29.04	Sversamento	Per evitare lo sversamento di vernici in ambiente di lavoro è stato installato un idoneo bacino di contenimento		

